



*Istituto Pie Operaie dell'Immacolata
Concezione*

*Scuola dell'Infanzia e Primaria Paritarie
"Suore Concezioniste"*

*Scuola Secondaria di I grado Paritaria
"Maria Immacolata"*



**Piano triennale
dell'offerta formativa
(P.T.O.F.)**

2016 – 2019

Aggiornamento ottobre 2018

Adottato dal Consiglio d'Istituto del 18 gennaio 2016

Aggiornamenti approvati dal Consiglio d'Istituto del 5 novembre 2018

CHE COSA È IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.)?

La Legge 107 del 2015 denominata “La buona scuola” ha tracciato le nuove linee per l’elaborazione del Piano dell’offerta formativa che a partire dal corrente anno scolastico, ha una durata triennale.

Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Le istituzioni scolastiche predispongono il Piano entro il mese di ottobre dell’anno scolastico precedente al triennio di riferimento. Il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.

Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola definiti dal dirigente scolastico. Il piano deve essere approvato dal consiglio d'istituto.

IDENTITA' DELL'ISTITUTO

La Scuola è gestita dalla Congregazione delle Suore Pie Operaie dell’Immacolata Concezione, fondata l’8 dicembre 1744 in Ascoli Piceno dal Venerabile Francesco Antonio Marcucci (1717-1798). E’ sorta per la formazione integrale della donna ed è aperta, secondo le nuove esigenze della pedagogia moderna, a tutti gli alunni. L’Istituto segue la spiritualità del Fondatore avendo Maria come modello e ispiratrice di educazione e la sua pedagogia permeata di attenzione, carità e passione educativa.

IDENTITA' DELLA SCUOLA E CONTESTUALIZZAZIONE

La Scuola delle “Suore Concezioniste”, situata nel centro storico di Ascoli Piceno dal 1745, è da sempre un ambiente di formazione culturale, etica, e religiosa. L’Istituto scolastico comprende due sezioni di Scuola dell’Infanzia, un corso di Scuola Primaria ed uno di Scuola Secondaria di I grado. L’edificio settecentesco, ideato per l’attività scolastica, nel corso degli anni ha risposto alle esigenze educative e didattiche; recentemente è stato ristrutturato secondo i moderni criteri della sicurezza e dell’abbattimento delle barriere architettoniche.

Esso dispone di dodici aule scolastiche, un laboratorio linguistico, un’aula audiovisiva e musicale, di una biblioteca; è dotata inoltre di un’attrezzata palestra, di uno spazioso teatro polifunzionale, di due capienti refettori, una sala di accoglienza, una cappella, una chiesa e di un ampio cortile interno. L’Istituto ha inoltre allestito un Museo storico - culturale “Francesco Antonio Marcucci”.

PEDAGOGIA MARCUCCIANA

Il Fondatore Francesco Antonio Marcucci considera l'educazione la più alta forma di carità e la cultura il mezzo più efficace per migliorare la società.

Egli punta alla formazione integrale della persona: trasmettere contenuti solidi, ampi e innovativi e curare ogni alunno nel rispetto delle sue peculiarità, perché realizzi la piena maturità e felicità.

I nostri insegnanti, religiose e laici, fedeli alla pedagogia marcucciana, svolgono il loro compito con amore, “tentando mille strade e offrendo mille stimoli”; educando “con mano gentile, paziente e piacevole”; adattandosi alle capacità di ognuno e curando un clima sereno per favorire la crescita della mente, del cuore e della volontà dei giovani allievi.

FINALITA' E PRINCIPI EDUCATIVI

La nostra Scuola Cattolica Paritaria, nel pieno rispetto delle norme costituzionali e ministeriali, si ispira ai valori del Vangelo e della pedagogia del fondatore Francesco Antonio Marcucci (1717 – 1798) e si fonda sui principi di:

UGUAGLIANZA: le regole di accesso e fruizione sono uguali per tutti senza discriminazione di sesso, etnia, lingua e condizioni socioeconomiche.

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE dei genitori e degli alunni, con particolare cura nella fase di ingresso e nelle situazioni di necessità.

PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA E TRASPARENZA: la scuola si prefigge di incentivare la partecipazione responsabile dei genitori che, all'inizio dell'anno scolastico sottoscrivono il patto di corresponsabilità educativa; la scuola garantisce l'efficienza e la trasparenza del suo operato, adottando misure idonee.

LIBERTA' DI INSEGNAMENTO: la programmazione e la progettazione assicurano il rispetto della libertà di insegnamento dei docenti che si ispirano alla pedagogia del Venerabile Fondatore F. A. Marcucci, nel rispetto della legislazione e dei programmi scolastici nazionali.

CONTINUITÀ DIDATTICO-EDUCATIVA: l'Istituto Comprensivo cura con particolare attenzione la continuità nella formazione didattico-educativa degli alunni attraverso un lavoro di équipe tra i docenti dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di I grado.

OBIETTIVO EDUCATIVO COMUNE per l'A. S. 2018/2019:

*“Ci impegniamo ad essere: generosi, solidali,
rispettosi”*

CALENDARIO SCOLASTICO 2018/2019

CONCORDATO CON IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

	Inizio	Fine
Scuola dell'Infanzia	Lunedì 17/09/2018	Venerdì 28/06/2019
Scuola Primaria	Lunedì 17/09/2018	Sabato 08/06/2019
Scuola Secondaria I grado	Lunedì 17/09/2018	Sabato 08/06/2019

	Inizio	Rientro a scuola
Vacanze Natalizie	Domenica 23/12/2018	Lunedì 07/01/2019
Vacanze Pasquali	Giovedì 18/04/2019	Venerdì 26/04/2019

Altri giorni di vacanza o ponte, come da calendario regionale

Giovedì 1 e venerdì 2 novembre 2018, festa di tutti i Santi e commemorazione defunti
Sabato 8 dicembre 2018, Immacolata Concezione
Giovedì 25 aprile 2019, anniversario della Liberazione
Mercoledì 1 maggio 2019, festa del Lavoro
Domenica 2 giugno 2019, festa nazionale della Repubblica

Giorni di vacanza scelti dal Consiglio d'Istituto:

Sabato 3 novembre 2018, ponte Santi e defunti
Mercoledì 24 aprile 2019, ponte della Liberazione

Giornata della nostra Scuola

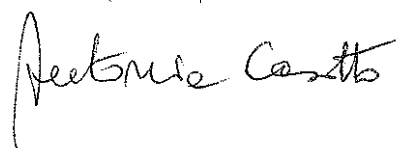
27 novembre, terzo centenario della nascita del Fondatore, Venerabile Francesco Antonio Marcucci: iniziative a scuola.

Giorni con orario ridotto, senza doposcuola;

Lunedì 17 settembre 2018 (primo giorno di scuola) fino alle ore 12,00
Venerdì 7 dicembre 2018, (vigilia dell'Immacolata), fino alle 13.00
Sabato 22 dicembre 2018 (inizio vacanze Natale), fino alle ore 13.00
Giovedì 28 febbraio 2019 (giovedì grasso), fino alle ore 13.00
Sabato 02 marzo 2019 (sabato di carnevale), fino alle ore 12.00
Martedì 5 marzo 2019, (martedì di carnevale)
Mercoledì 17 aprile 2019 (vigilia vacanze Pasqua), fino alle ore 13,00
Sabato 8 giugno 2019 (ultimo giorno di scuola), fino alle ore 13.00

Ascoli Piceno, 09/04/2018

Il Dirigente Scolastico
(Prof.ssa Antonia Casotto)



CLASSI, ALUNNI, DOCENTI E RAPPRESENTANTI DI CLASSE

SCUOLA DELL'INFANZIA

	n. alunni	Docenti	Rappresentanti di classe
	21	Sr Anna Schiavi Antonelli Tatiana (motoria) Morrigan Johnston (inglese madrelingua esterna)	Gatti Piero Marucci Alessia (Virgulti)
Totale	21	3	2

SCUOLA PRIMARIA

	n. alunni	Docenti	Rappresentanti di classe
Classe 1[^]	17	Sr. M. Carmela Sacino Antonelli Tatiana (motoria) Celani M. Candida (informatica) Moricone Arianna (inglese)	Damiani Stefania (Gatti) Flammini Simona (Lo Parco)
Classe 2[^]	14	Di Domenico Maria Marini Sr Damiana (religione) Antonelli Tatiana (motoria) Celani Candida (informatica) Moricone Arianna (inglese)	Contini Germa (Santori) Mercuri Barbara (Ermolli)
Classe 3[^]	15	Coccia Sr Giuseppina Antonelli Tatiana (motoria) Celani Candida (informatica) Moricone Arianna (inglese)	Marinelli Catia (Siliberti) Calcinari Marica (Luzi)
Classe 4[^]	16	Celani M. Candida Marini Sr Damiana (religione) Antonelli Tatiana (motoria) Moricone Arianna (inglese)	Nicolucci Marinella (Stipa) Amici Laura (Ferretti)
Classe 5[^] Sez. A	14	Alluzzi Valeria Coccia Sr Giuseppina (religione) Antonelli Tatiana (motoria) Moricone Arianna (inglese)	Celani Fabiola (Giuliani) Silvestri Giovanni
Classe 5[^] Sez. B	17	Galanti Stefania Marini Sr Damiana (religione) Antonelli Tatiana (motoria) Moricone Arianna (inglese)	Rossi Brunori Luigia (Piccioni) Mazzoni Monia (Picciotti)
Totale	93	9	12

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

	n. alunni	n. classi	Insegnanti coordinatori di classe	Rappresentanti di classe dei genitori
Classe 1[^]	20	1	Maiolino Laura	Galanti Ivana (Oresti) Mancini Maria Rita (Marozzi)
Classe 2[^]	14	1	Filiaggi Chiara	Agostini Mauro Certelli Ida (Fratoni)
Classe 3[^]	19	1	Rosmarini Francesco	Mancini Antonella (Giancola) Vagnoni Antonella (Baiocchi)
Totale	53	3		

Docenti e disciplina d'insegnamento

N.	Cognome e nome	<i>Disciplina di insegnamento</i>
1	ARTURO ELEONORA	Matematica e scienze in I
2	CASOTTO SUOR ANTONIA	Dirigente Scolastico e Approfondimenti letterari
3	CORTESE NEMESIO	Ed. Motoria
4	DI FLAVIO DANIELE	Tecnologia
5	FILIAGGI CHIARA	Italiano in II e III
6	FIORAVANTI SERENA	Inglese
7	GALIÈ PIERA	Spagnolo
8	MAIOLINO LAURA	Italiano in I
9	PODESCHI LUCA	Educazione musicale
10	PROCACCIOLI SUOR LEA	Religione
11	ROSMARINI FRANCESCO	Matematica e scienze in II e III
12	ROTUNNO SUOR MARIARCANGELA	Storia e geografia
14	VIRGILI IRENE	Arte e immagine

COMMISSIONI

COMMISSIONE P.T.O.F.: gruppo di lavoro costituito da insegnanti rappresentanti di tutti gli ordini di scuola.

COMMISSIONE PER IL CURRICOLO D'ISTITUTO: tutti gli insegnanti della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado.

NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE E PIANO DI MIGLIORAMENTO: gruppo di lavoro costituito da insegnanti rappresentanti di tutti gli ordini di scuola.

TUTOR ORIENTAMENTO: Di Flavio Daniele

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

- Casotto Suor Antonia
- Fornaro Serena
- Schiavi Suor Anna
- Un insegnante scuola secondaria I grado

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Il Consiglio d'Istituto è composto da:

- Il Gestore
- Il coordinatore dell'Attività didattica/Dirigente
- Gli insegnanti (insegnanti prevalenti di classe della scuola dell'Infanzia e Primaria, un insegnante scelto per ciascuna classe della scuola Secondaria di I grado);
- I genitori rappresentanti di classe (il primo eletto di ciascuna classe).
- Un rappresentante del personale A.T.A.

SCUOLA DELL'INFANZIA	
Docenti	Genitori rappresentanti
Schiavi Suor Anna	Gatti Piero
SCUOLA PRIMARIA	
Docenti	Genitori rappresentanti
Marini Sr Damiana (Gestore)	
Sacino Sr M. Carmela	Damiani Stefania (Gatti)
Di Domenico Maria	Contini Germa (Santori)
Coccia Sr Giuseppina	Marinelli Catia (Siliberti)
Celani M. Candida	Nicolucci Marinella (Stipa) (Presidente)
Alluzzi Valeria	Celani Fabiola (Giuliani)
Galanti Stefania	Rossi Brunori Luigia (Piccioni)
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	
Docenti	Genitori rappresentanti
Casotto Sr Antonia (Dirigente Scolastico)	
Filiaggi Chiara	Galanti Ivana (Oresti)
Rotunno Sr Mariarcangela	Agostini Mauro
Di Flavio Daniele	Mancini Antonella (Giancola)
Personale A.T.A.	Paolini Sara

I TEMPI DELLA SCUOLA E DELLE DISCIPLINE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Il servizio scolastico si svolge dal lunedì al venerdì, ore 8.00 – 16.00

Il sabato, ore 8.00 - 13.00.

ORARIO	ATTIVITÀ
7.30 – 8.00	Servizio pre-scuola
8.00 – 9.15	Ingresso e accoglienza
9.15 – 11.00	Attività educativo - didattiche
11.00 – 11.30	Preparazione per il pranzo
12.00	I Uscita senza pranzo
12.00 – 13.00	Pranzo
13.15 - 14.00	II Uscita dopo il pranzo
14.00 -15.00	Attività ludica guidata
15.00 – 15.45	Attività ludica libera
16.00	III Uscita

Richieste per esigenze particolari negli orari di entrata e uscita verranno valutate e concordate.

SCUOLA PRIMARIA

Dal lunedì al sabato: dalle ore 8.20 alle ore 12.50

Dal lunedì al venerdì, orario prolungato facoltativo per svolgimento dei compiti dalle ore 14.00 alle ore 16.00.

La **Scuola Primaria** ha scelto il modello di 27 ore settimanali (la distribuzione oraria settimanale varia a seconda delle classi)

Disciplina	I	II	III – IV - V
Lingua italiana	7	7	6
Matematica	5	5	5
Scienze	2	2	2
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Inglese	1	2	3
Educazione all'immagine	2	1	1
Educazione musicale	1	1	1
Educazione motoria	2	2	2
Religione cattolica	2	2	2
Informatica	1	1	1
Totale orario settimanale	27	27	27

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00

Dal lunedì al venerdì, orario prolungato facoltativo (Doposcuola) per svolgimento dei compiti: dalle ore 14.00 alle ore 16.00.

Il Lunedì e martedì eventuale rientro pomeridiano per recuperi e attività opzionali dalle ore 14.00 alle ore 16.00.

Disciplina	I classe	II classe	III classe
Italiano, storia e geografia	9	9	9
Matematica e scienze	6	6	6
Tecnologia	2	2	2
Inglese	3	3	3
Seconda Lingua – (Spagnolo)	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Scienze motoria e sportiva	2	2	2
Musica	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1
Approfondimento materie letterarie	1	1	1
Totale orario settimanale	30	30	30

DOTAZIONI STRUMENTALI E TECNOLOGICHE

- ❖ N. 3 aule della scuola secondaria dotate di pc con collegamento a maxi-schermo per lezioni multimediali.
- ❖ N. 1 aula informatica con n. 16 postazioni pc e connessione internet.
- ❖ N. 2 aule audiovisive nella scuola infanzia e primaria con postazione pc, connessione internet e schermo.
- ❖ Teatrino con impianto audio e video-proiettore.
- ❖ Connessione wireless negli ambienti scolastici a disposizione dei docenti.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Ad ampliamento dell'attività didattica curricolare sono organizzati i seguenti corsi e attività.

In orario scolastico:

- + **Approfondimento della conoscenza del Fondatore della scuola**, il Venerabile Francesco Antonio Marcucci e assegnazione della **borsa di studio Marcucci** ad un alunno di scuola Primaria e uno di scuola secondaria di I grado, per promuovere comportamenti virtuosi, solidali, generosi e rispettosi dei coetanei e dell'ambiente.
- + **Attività di animazione spirituale**
- + **Uscite didattiche**
- + **Viaggi di istruzione** (per tutte le classi si possono effettuare viaggi di una giornata, per le classi V primaria e III sec. di I grado il viaggio potrà essere di tre giorni)
- + **Animazione teatrale e presentazioni multimediali, canti** (Natale, Carnevale)
- + **Saggi** (Ed. motoria, musica)
- + **Collaborazione con le Istituzioni** (Comune, Provincia) e **partecipazione a concorsi**.

In orario extrascolastico:

- + **Potenziamento e recupero pomeridiani**. L'insegnante individuerà gli alunni che ritiene necessitino degli interventi e li inviterà a seguire le lezioni extra-curricolari pomeridiane. Sono previste lezioni per le seguenti discipline: Italiano, Matematica e Lingua straniera.
- + **Corso di Inglese con madrelingua e Certificazione linguistica "Cambridge"**. Il progetto "I speak English" si pone la finalità di potenziare l'apprendimento della lingua inglese, soprattutto nelle abilità di listening e speaking, attraverso il supporto dell'insegnante madrelingua con incontri pomeridiani extra-curricolari e di far conseguire agli alunni la certificazione linguistica Cambridge English al termine della scuola primaria e al termine della secondaria di I grado.
- + **Corso opzionale di Latino** per gli alunni della classe III secondaria
- + **Coro/Band della scuola e corso di chitarra**
- + **Corso sull'affettività/sexualità**

PROGETTI E CONCORSI

Infanzia /Primaria

	Ente promotore	Titolo	Classi
1	Gruppo Gabrielli	Uscita didattica Tempera	Classe IV primaria
2	Gruppo Gabrielli	Little chef	Infanzia
3	Gruppo Gabrielli	N.6 Conosciamo la filiera: l'oliva Uscita didattica: Oleificio Angelini	Classi 1, 2, 3, 5A e 5B
4	Istituto Musicale Spontini	N.19c- Danza educativa	Classi 1-2 e 3
5	Istituto Musicale Spontini	N.19a - La mucca creativa	Classi 1 e 2
6	Libreria Rinascita	N.38 <i>Leggere a scuola:</i> scrittori e libri per amici	Classi 1, 2, 3, 5A e 5B
7	Integra – servizi per la cultura	N.25 Archeolabor	Classi 3, 4, 5/A, 5/B
8	AIGAE	n.31 Paesaggi Piceni – Hiking -Trekking	Classi 3,4,5/A,5/B
9	Ordine dei commercialisti	N.16 Tasse!!? Ce le racconta il Commercialista	Classi 4,5/A,5/B
10	BIM Tronto	Screening dislessia	Classi I e II
11	BIM Tronto	Raccontiamo un museo	Tutte le classi

12	Offerto dalla Fondazione CARISAP	Corso Inglese CLIL	Tutte le classi
13	Organizzato dalla Scuola con compenso	Coro/Band della scuola Corso di Musica	Tutte le classi

Secondaria di I grado

	Ente promotore	Titolo	Classi
1	Offerto dalla Scuola 10 ore	Corso di latino	III
2	Offerto dalla Fondazione CARISAP	Corso Inglese CLIL	I-II-III
3	Organizzato dalla Scuola con compenso	Coro/Band della scuola	I-II-III
4	FAI	Giornata FAI d'autunno 8/11/2018 ore 11,00 Apprendisti Ciceroni 30/11/2018 Visita S. Emidio alle Grotte e S. Ilario	III
5	Ordine geologi Marche Corso Sicurezza	“La terra vista da un professionista – a scuola con un geologo” 16 novembre ore 11,00	I,II,III
6	AIGAE	Paesaggi Piceni –Hiking -Trekking	I,II,III
7	Centro minibasket Ascoli Towers A.S.D.	Tennis a scuola	I,II,III
8	Libreria Rinascita	<i>Leggere a scuola: scrittori e libri per amici</i>	I,II,III
9	Università di Milano	<i>Giochi d'autunno Matematici 13 novembre ore 9,00- 10,30</i>	I,II,III
10	BIM Tronto	<i>Stop al Cyberbullismo</i>	II
11	Organizzato dalla Scuola con compenso	<i>Corso sull'affettività</i>	I, II, III

INTEGRAZIONE ED INCLUSIONE

Il nostro Istituto Scolastico si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

A partire dal corrente a.s., il nostro Istituto istituisce, in conformità alle direttive ministeriali, il GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione), per realizzare appieno il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni in situazione di difficoltà, attraverso la programmazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione".

Il GLI è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è costituito da:

- Insegnanti di sostegno
- Un insegnante per ciascun ordine di scuola

Compiti e funzioni del GLI:

1. Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione
2. Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici
3. Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie di gestione delle classi
4. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.H. operativi
5. Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione"
6. Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc.

INDIVIDUAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La Direttiva Ministeriale 27.12.2012 e la successiva C.M. n. 8 del 6 marzo 2013, pongono l'attenzione sugli alunni che evidenziano "Bisogni Educativi Speciali"; viene sottolineata l'opportunità che la scuola italiana assuma una connotazione di tipo inclusivo: una scuola in grado di favorire il successo formativo dei propri alunni. La Direttiva estende pertanto a tutti gli studenti in "difficoltà" il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento.

GLI ALUNNI CON B.E.S. COMPREDONO LE SEGUENTI TIPOLOGIE:

- 1) DISABILITA' Legge 104/1992
- 2) DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI (D.S.A.) [Legge 170/10]:
 - dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia.
- 3) DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI (altre tipologie di certificazione) [D.M. del 27 dicembre 2012; C.M. n. 8 del 6 marzo 2013]
 - Deficit del linguaggio; • deficit delle abilità non verbali/verbali; • deficit della coordinazione motoria; • disprassia; • funzionamento cognitivo limite; • ADHD e spettro autistico di tipo lieve; • comportamento oppositivo/ provocatorio; • disturbo della condotta in adolescenza;
- 4) SVANTAGGIO (in assenza di certificazione) [D.M. del 27 dicembre 2012; C.M. n. 8 del 6 marzo 2013] • socio-economico, linguistico e culturale.

ORGANIZZAZIONE DEI PERCORSI DIDATTICI INDIVIDUALIZZATI

Alunni certificati in base alla Legge 104

La certificazione di disabilità è il presupposto per l'attribuzione all'alunno delle misure di sostegno e di integrazione. La valutazione di questi alunni avviene nelle forme e con le modalità stabilite dalle disposizioni in vigore, ed è riferita alle discipline, al comportamento e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato (PEI), previsto dall'articolo 314 del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994. La valutazione è individualizzata (con criteri, parametri e strumenti specifici) e deve mettere in luce i risultati conseguiti dall'alunno rispetto agli obiettivi minimi previsti dal PEI; le prove, pertanto, devono essere strutturate in modo da valutare tali obiettivi [preferenza per le verifiche orali; somministrazione di verifiche uguali nei contenuti, ma con differenti modalità di svolgimento rispetto al resto della classe (risposta multipla, inserimento di parole mancanti, risposte aperte brevi); nelle verifiche scritte valutazioni più attente alle conoscenze e ai contenuti piuttosto che alla correttezza formale e ortografica; nelle verifiche orali utilizzo di mappe, schemi, etc.]

È compito del Consiglio di classe e del docente di sostegno individuare le misure dispensative e gli strumenti compensativi più idonei per un percorso d'apprendimento sereno ed efficace.

Alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)

In ottemperanza a quanto richiesto dalla legge n. 170 dell'8 ottobre 2010, il Collegio docenti ha approvato il "Piano Didattico Personalizzato", che consente di pianificare tutti i provvedimenti necessari a favorire un adeguato percorso formativo agli alunni certificati DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento). Tale piano è proposto dal Consiglio di Classe sulla base di quanto dichiarato nella certificazione presentata dalla famiglia dell'alunno/a e successivamente è condiviso con la stessa. Questo strumento consente di rendere flessibile il lavoro scolastico, tenendo conto delle peculiarità di ciascun allievo.

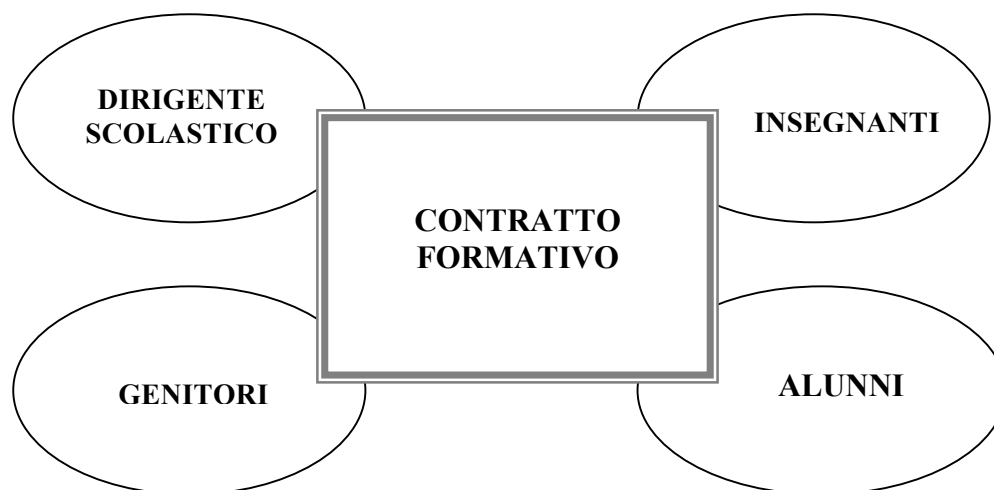
Il PDP può prevedere, ove necessario, l'utilizzo di *strumenti compensativi* (tavola pitagorica, tabella delle formule e dei verbi, calcolatrice, utilizzo del computer con programmi specifici, utilizzo di mappe concettuali, etc). Parallelamente, in maniera commisurata alle necessità individuali e all'entità del disturbo di apprendimento, si potranno adottare *misure dispensative* (dispensa dalla lettura a voce alta, tempi più lunghi per le prove scritte, diminuzione del numero degli esercizi, organizzazione di interrogazioni programmate, etc.) Anche nelle modalità di verifica e valutazione si adotteranno strategie volte a facilitare un sereno e proficuo svolgimento del compito.

Alunni con altri Bisogni Educativi Speciali (BES)

Secondo la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 rientrano nell'area dei bisogni educativi speciali gli alunni che presentano "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento (DSA), disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse". La Direttiva, quindi, estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento. Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti previsti, è compito del Consiglio di classe stabilire l'adozione di una personalizzazione della didattica e di eventuali misure compensative e dispensative. Strumento privilegiato è il percorso individualizzato redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

CONTRATTO FORMATIVO

Il contratto formativo è un accordo assunto dagli educatori della Scuola, volto alla maturazione della responsabilità e all'impegno personale. Spiega i doveri e i diritti di docenti, genitori, alunni e dirigente scolastico per il migliore conseguimento dei fini formativi della scuola.



DIRIGENTE

- armonizza i rapporti tra insegnanti, genitori e alunni
- fa conoscere e applicare le normative scolastiche
- promuove, studia, gestisce progetti di aggiornamento, ricerca, sperimentazione
- si avvale della collaborazione degli insegnanti e dei genitori
- conosce il profitto, il comportamento e le possibili situazioni problematiche riguardanti gli alunni.

GESTORE

- cura l'aspetto organizzativo e amministrativo dell'Istituto Scolastico (contratti di lavoro, rette degli studenti, etc.);
- è responsabile del servizio mensa;
- è responsabile della sicurezza dell'edificio e del buon funzionamento delle strutture.

DOCENTE

- Attua le Indicazioni Nazionali e la progettazione della Scuola
- esprime l'offerta formativa della Scuola
- definisce gli obiettivi di apprendimento e li comunica agli alunni
- attiva modalità di approccio personalizzato
- prepara accuratamente le attività didattiche
- svolge azione preventiva nei confronti del comportamento degli alunni
- si impegna a migliorare la propria formazione
- instaura rapporti di collaborazione tra docenti, altre agenzie educative e territorio
- esige l'impegno dei propri alunni e la collaborazione con le famiglie
- attua, nel rispetto delle finalità educative, la propria metodologia didattica.

GENITORE

- E' consapevole del suo ruolo primario nell'educazione dei figli
- conosce l'offerta formativa della Scuola, la condivide e si impegna nella sua realizzazione
- informa la Scuola su particolari situazioni di salute, di famiglia, psicofisiche e di disagio che possono influire sul comportamento e sul profitto del figlio
- vigila e sostiene il proprio figlio nel rispetto degli obblighi scolastici
- partecipa alla vita scolastica (organi collegiali, incontri formativi e ricreativi...)
- esprime pareri e proposte.

ALUNNO

- conosce gli obiettivi educativi - didattici del suo curriculum e il percorso
- rispetta le persone che si occupano della sua formazione, i compagni, gli ambienti, il materiale didattico e di gioco, l'orario e le regole
- si impegna nelle attività proposte a scuola e nei compiti assegnati
- ha il diritto di essere accolto e compreso in un clima di pace e fraternità.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia ha come obiettivo fondamentale:

LO SVILUPPO INTEGRALE DEL BAMBINO

MATURAZIONE DELL' IDENTITA	CONQUISTA DELL'AUTONOMIA	SVILUPPO DELLE COMPETENZE
Sotto il profilo corporeo, intellettuale e psico-dinamico	Come capacità di orientarsi, compiere scelte autonome, creare rapporti	Consolidare abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche ed intellettive
Sviluppo dell'io	Sviluppo del fare	Sviluppo delle proprie capacità creative

L'offerta formativa della Scuola dell'Infanzia prevede la proposta di alcuni percorsi, nei quali vengono affrontati nel corso dell'anno, specifici argomenti finalizzati ad approfondire delle tematiche più generali.

Per l'anno scolastico 2017/2018 il PROGETTO EDUCATIVO *Le sorprese del tempo* è articolato in 6 attività unità di apprendimento e due laboratori:

Unità di apprendimento

- 1- Mirtillo va a scuola
- 2- Prima fiore poi frutto
- 3- Con parole fare giochi
- 4- Tempo morbido di burro e marmellata
- 5- Fin dal primo mattino
- 6- Il nonno come amico

Laboratori:

- 1- Laboratorio di inglese con insegnante madrelingua novembre - maggio
- 2 -Laboratorio di psicomotricità con insegnante specialista ottobre - maggio

Il PROGETTO RELIGIOSO *Prendi tempo per Gesù* è articolato in 5 percorsi:

- 1- Tempo per ammirare
- 2- Tempo per accogliere
- 3- Tempo per aiutare
- 4- Tempo per cambiare e tempo di vita nuova
- 5- Un tempo per Maria

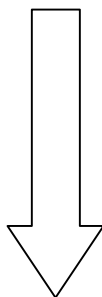
LA SCUOLA PRIMARIA

Tutte le discipline interagiscono per la realizzazione delle finalità enunciate dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

*italiano - inglese - matematica - scienze - storia - geografia
tecnologia e informatica - religione cattolica - arte e
immagine
educazione alla musica - scienze motorie e sportive*

Alfabetizzazione culturale

Educazione alla convivenza civile



**FORMAZIONE CULTURALE MORALE e RELIGIOSA
DELL’UOMO E DEL CITTADINO**

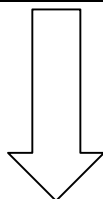
*I PROGETTI attuati nella scuola, interessando più discipline e ambiti,
rappresentano il tessuto unificante dell’attività didattica e promuovono
l’ unitarietà dell’insegnamento*

SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO

Tutte le discipline interagiscono per la realizzazione delle finalità enunciate dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

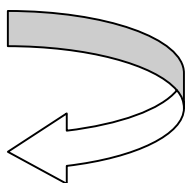
italiano – storia – geografia - matematica – scienze – lingue straniere - arte e immagine – musica – tecnologia – scienze motorie e sportive – religione cattolica

Approfondimento culturale

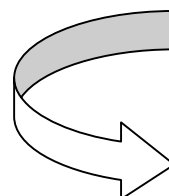


Educazione convivenza civile

**FORMAZIONE CULTURALE, MORALE E RELIGIOSA
DELL'UOMO E DEL CITTADINO**



Coscienza di essere
corresponsabili nella
costruzione della storia.



Positiva relazione
con se stessi e con gli
altri.

I PROGETTI attuati nella scuola, interessano più discipline e ambiti, rappresentano il “tessuto” dell’attività didattica e promuovono unitarietà dell’insegnamento.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione non è da intendersi solo come un momento conclusivo di un percorso, ma è finalizzata a verificare tutta l'attività svolta che riguarda anche la metodologia seguita per raggiungere gli obiettivi prefissati, gli interventi attuati e i progetti attivati.

Il monitoraggio si esplica attraverso:

a) procedure condivise:

- * Indicazioni Nazionali per il Curricolo
- * Curricolo Verticale d'Istituto
- * programmazioni didattico-disciplinari e Piani di studio personalizzati
- * regolamento della Scuola * progetti

b) processi:

- * confronto sull'evoluzione dei processi del singolo alunno
- * programmazioni e verifiche periodiche
- * questionari INVALSI
- * autovalutazione dell'Istituzione scolastica su moduli proposti dall'INVALSI
- * indice di gradimento degli utenti.
- * compilazione del documento di autovalutazione

c) accertamento degli obiettivi cognitivi e socio-affettivi raggiunti:

- * accertamento delle conoscenze, delle competenze e delle capacità acquisite mediante prove periodiche strutturate e non
- * valutazione attraverso colloqui con i genitori e registrazione sulle schede.

Il coordinamento e la supervisione della qualità del servizio viene effettuata dal GESTORE e dal DIRIGENTE in collaborazione con gli INSEGNANTI.

PROVE INVALSI

Scuola Primaria

- **II primaria** (prova cartacea):
 - Italiano: **6 maggio 2019**
 - Matematica: **7 maggio 2019**
- **V primaria** (prova cartacea):
 - Inglese: **3 maggio 2019**
 - Italiano: **6 maggio 2019**
 - Matematica: **7 maggio 2019**
- **III secondaria di primo grado** (prova al computer - CBT): Italiano, Matematica e Inglese:
 - classi NON campione: **dall'1 aprile 2019 al 18 aprile 2019**

RETE

Per quanto possibile, avverrà lo scambio di progetti, materiale, esperienze e attrezzature con le altre scuole dell'Istituto e del territorio.

Scuola Primaria

1) CRITERI COMUNI PER LA CORRISPONDENZA TRA LIVELLI DI COMPETENZA NELLE DISCIPLINE E VOTI

VOTO	DESCRIZIONE
10	Padroneggia con sicurezza le competenze acquisite.
9	Ha conseguito tutti gli obiettivi.
8	Ha conseguito la maggior parte degli obiettivi.
7	L'alunno/a è in possesso delle abilità di base, pur con alcune incertezze.
6	L'alunno/a ha raggiunto gli obiettivi minimi, però permangono ancora incertezze.
5	L'alunno/a non ha ancora raggiunto gli obiettivi minimi prefissati.

2) CRITERI COMUNI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Giudizio Comportamento	Partecipazione	Rispetto delle consegne	Autonomia	Rapporto con gli adulti	Rapporto con i compagni	Uso materiali e strutture
Ottimo	È disponibile e sempre propositivo	È responsabile, puntuale e costante	È pienamente autonomo	È particolarmente corretto e rispettoso	È particolarmente disponibile e sempre collaborativo con tutti	Ha notevole cura del materiale e rispetta gli spazi
Distinto	È disponibile e propositivo	È responsabile e costante	È pienamente autonomo	È corretto e rispettoso	È disponibile e Sempre collaborativo con tutti	Ha cura del materiale e rispetta gli spazi
Buono	È disponibile e generalmente propositivo	È generalmente responsabile e costante	È autonomo	È corretto	È generalmente disponibile e collaborativo con tutti	Ha generalmente cura del materiale e degli spazi.
Discreto	Segue in modo non sempre partecipe	È abbastanza responsabile, ma non sempre costante	È generalmente autonomo	È vivace ma, nel complesso, corretto	È disponibile a collaborare con un gruppo ristretto	Utilizza il materiale e gli spazi in modo non sempre adeguato
Sufficiente	È poco attivo, tende a distrarsi e talvolta disturba	È poco responsabile e spesso non rispetta le consegne	È poco autonomo	È poco corretto	Talvolta ha rapporti conflittuali con i compagni	Spesso dimentica il materiale e ha poca cura degli spazi
Insufficiente	Non mostra interesse, si distrae e disturba	Non rispetta le consegne	Non è autonomo	Non è corretto	Ha difficoltà ad instaurare rapporti positivi con i compagni	Non ha cura del materiale e degli spazi

Scuola Secondaria di I grado

1) CRITERI COMUNI PER LA CORRISPONDENZA TRA LIVELLI DI COMPETENZA NELLE DISCIPLINE E VOTI

Nell'ambito della scala di valutazione da 3 a 10, si adottano i seguenti criteri di corrispondenza tra voti e livelli di conoscenze e abilità.

VOTO	DESCRIZIONE
10	Piena e completa padronanza dei contenuti disciplinari, delle abilità specifiche e delle abilità trasversali che consentono collegamenti interdisciplinari delle conoscenze acquisite e rielaborazione critica personale.
9	Vasta padronanza dei contenuti disciplinari, delle abilità specifiche e delle abilità trasversali che consentono collegamenti interdisciplinari delle conoscenze acquisite e rielaborazione personale.
8	Approfondita conoscenza dei contenuti del programma; apprezzabile abilità nell'applicazione, nella sintesi, nell'analisi e nella rielaborazione degli stessi.
7	Sicura conoscenza globale del programma; abilità specifiche discretamente consolidate.
6	Conoscenze accettabili sostenute da abilità sufficienti a consentire la prosecuzione dell'apprendimento disciplinare.
5	Conoscenze frammentarie, abilità e competenze modeste; conoscenze mnemoniche non sostenute da abilità sufficienti, ma non precludono la prosecuzione dell'apprendimento con adeguati interventi.
4	Conoscenze frammentarie abilità scadenti che lasciano dubbi in merito ad una proficua prosecuzione dell'apprendimento.
3	Prestazione nulla

N.B. Il Decreto legislativo n. 62/2017 recante “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze” ha introdotto importanti novità nel sistema di valutazione del I ciclo. Il collegio docenti, preso atto delle novità, ha elaborato uno specifico **allegato relativo ai “Criteri per la valutazione”**, contenente i criteri per l'ammissione alla classe successiva deliberati dal collegio docenti.

CRITERI COMUNI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

OTTIMO	Frequenza	assidua
	Sanzioni	nessuna sanzione disciplinare
	Comportamento	corretto, propositivo, collaborativo, costruttivo
	Partecipazione	attenta, interessata, responsabile, collaborativa, costruttiva, critica; interazione corretta ed equilibrata con compagni e docenti
	Impegno	notevole; cura, assiduità, completezza e autonomia nei lavori assegnati
DISTINTO	Frequenza	assidua
	Sanzioni	nessuna sanzione disciplinare
	Partecipazione	attenta, responsabile, collaborativa; interazione corretta ed equilibrata con compagni e docenti
	Impegno	soddisfacente, diligente, cura e completezza nei lavori assegnati, rispetto delle consegne
	Comportamento	corretto e responsabile
BUONO	Frequenza	sporadiche assenze, rari ritardi e/o uscite anticipate
	Sanzioni	Nessuna sanzione disciplinare
	Comportamento	corretto, rispettoso delle regole, abbastanza responsabile
	Partecipazione	attenta, ma recettiva e/o sollecitata; interazione corretta con compagni e docenti
	Impegno	diligente; rispetta i tempi di consegna dei lavori assegnati; consegna i lavori completi
DISCRETO	Frequenza	diverse assenze, qualche ritardo e/o uscita anticipata
	Sanzioni	una nota disciplinare
	Comportamento	generalmente corretto, abbastanza rispettoso delle regole; a volte inadeguato autocontrollo in classe
	Partecipazione	recettiva, sollecitata, a volte distratta; interazione abbastanza corretta con compagni e docenti
	Impegno	diligente; rispetta i tempi di consegna dei lavori assegnati
SUFFICIENTE	Frequenza	numerose assenze, numerosi ritardi e/o uscite anticipate (salvo casi particolari e certificati)
	Sanzioni	due o più note disciplinari
	Comportamento	non sempre corretto, mancanza di autocontrollo in classe
	Partecipazione	distratta, selettiva, recettiva e/o passiva; dispersiva, qualche volta di disturbo e/o saltuaria
	Impegno	appena accettabile, selettivo, limitato
INSUFFICIENTE	<p>Comportamenti di particolare gravità, riconducibili alle fattispecie per le quali il regolamento d'Istituto preveda l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni e qualora lo studente non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare, un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative della scuola. (D.M. n. 5 del 16.01.09).</p>	

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

DOCENTI

Piano formativo rivolto a tutti gli insegnanti dell'Istituto Suore Concezioniste:

1) INCONTRO FORMATIVO PER TUTTO IL PERSONALE DELL'ISTITUTO

sabato 8 settembre 2018, ore 9.00 – 13.00 e 14.00 – 18.00 (8 ore)

San Benedetto del Tronto, Via Tonale, 13

GENITORI E DOCENTI

1) RIFLESSIONI SUL TEMA “GENEROSI, SOLIDALI E RISPETTOSI” e assegnazione V

Borsa di Studio Marcucci 26 novembre, Teatrino Casa Madre

REGOLAMENTO INTERNO D'ISTITUTO

Tutti i componenti della comunità educante (genitori, docenti, non docenti e alunni) si impegnano a rispettare il PTOF e il regolamento interno della scuola.

Il regolamento è finalizzato alla presa di coscienza dei propri doveri nel rispetto dei diritti altrui.

Perché la vita della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria di I grado si svolga con ordine e serenità, è richiesta l'osservanza del Regolamento.

REGOLAMENTO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

1. Ore 8.00 – 9.15 Entrata. I genitori sono pregati di accompagnare i figli all'interno della scuola ed affidarli all'insegnante; gli stessi non possono intrattenersi con l'insegnante durante l'orario di entrata, di uscita e di assistenza in ricreazione, per facilitare il compito di accoglienza e di vigilanza di tutti i bambini. Chi avesse necessità di parlare con l'insegnante, prenda appuntamento.
2. Ore 12.00 uscita senza pranzo; ore 13.15-14.00 uscita dopo pranzo; ore 16.00 ultima uscita
3. Chi avesse necessità di riprendere il proprio figlio prima dell'orario suddetto, è pregato di avvisare le insegnanti. Il bambino verrà affidato solo al genitore; in caso di necessità, può essere delegata una persona maggiorenne, ma l'insegnante deve essere precedentemente avvisata.
4. I bambini sono divisi in gruppi eterogenei e la sezione è affidata alla responsabilità dell'insegnante. Il personale ausiliario è responsabile, in ordine alla proprie competenze, dei problemi educativi e organizzativi.
5. Si ribadisce che la frequenza regolare e continua e il rispetto dell'orario, sono la premessa necessaria per una proficua e ottimale esperienza educativa, oltre che per un corretto funzionamento della scuola.
6. Le assenze devono essere sempre motivate. Quando si protraggono per malattia per un periodo di 5 giorni (esclusa la domenica), la riammissione è subordinata alla presentazione del certificato medico.
7. E' necessario vestire il bambino in modo pratico, affinché sia stimolato all'autosufficienza (evitare quindi *salopette*, bretelle....)
8. E' necessario che ogni bambino di tre anni abbia gli indumenti di ricambio, contrassegnati dal proprio nome.
9. Divisa scolastica: i bambini indossano un grembiule bianco. Per psicomotricità indossano tuta, t-shirt bianca e scarpette da ginnastica. Nei mesi di maggio e giugno indossano: pantaloncini blu e maglietta bianca a maniche corte.
10. L'insegnante non risponde per l'eventuale smarrimento o danneggiamento di oggetti di valore e giocattoli portati da casa.
11. Per l'acquisto del materiale didattico per i propri figli, si consiglia di interpellare l'insegnante.

REGOLAMENTO DELLA SCUOLA PRIMARIA

1. I genitori accompagnano gli alunni all'ingresso della scuola e non devono salire in aula. La maestra della prima ora accompagna gli alunni in classe alle ore 8.10. Alle ore 8.20 iniziano le lezioni.
2. I ritardi vengono annotati sul registro e influiscono sul voto di condotta.
3. Le entrate in ritardo e le uscite anticipate sono consentite per un massimo di 3 volte a quadrimestre. Superato tale limite il genitore deve richiedere l'autorizzazione al Dirigente Scolastico.
4. Le assenze devono essere motivate; dopo un periodo uguale o superiore a 5 giorni (esclusa la domenica), deve essere presentato il certificato medico.
5. Gli alunni dovranno presentarsi a scuola con il materiale didattico necessario.
6. Gli alunni verranno a scuola sempre con la divisa. Per le attività di educazione motoria, si presenteranno con la tuta della scuola.
7. In caso di disturbi fisici o di malessere di qualche entità, verranno avvertiti i genitori.
8. Gli alunni avranno cura e rispetto per i locali, per gli strumenti e per il materiale didattico della scuola. Uguale rispetto è richiesto per gli oggetti dei compagni.
9. I bagni sono divisi: per le bambine sono quelli vicino alla scala d'ingresso; per i bambini quelli in fondo al corridoio.
10. Non è consentito portare a scuola oggetti estranei che non abbiano attinenza all'uso scolastico; è vietato l'uso del cellulare.
11. Durante l'intervallo delle ore 11, non è consentito giocare a pallone.
12. Gli alunni dovranno sempre conservare un comportamento adeguato ad una comunità Educante Cristiana, evitando nel rapporto con i compagni, verso gli insegnanti e qualsiasi altra persona, atteggiamenti, parole, azioni o gesti sconvenienti o comunque contrari all'indirizzo educativo della scuola.
13. I genitori non devono salire nell'ambiente scolastico e non possono entrare nelle aule durante le lezioni.
14. I genitori possono prenotare un colloquio individuale con l'insegnante; i colloqui si terranno nella sala d'ingresso.

REGOLAMENTO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ A.S. 2017/2018

Premessa

La scuola offre il servizio di accoglienza degli alunni dalle ore 7.30 in apposite sale all'ingresso con la presenza di una suora. I docenti della prima ora accompagnano gli alunni in classe alle ore 7.55.

Alle ore 8.00 iniziano le lezioni.

Art. 1 - Doveri comportamentali dell'alunno

1. Regola fondamentale di una serena convivenza è il rispetto degli orari. Si raccomanda, dunque, la puntualità. I ritardi vengono annotati sui registri di classe ed elettronico, visibile on-line, e influiscono sul voto di condotta. Dopo le ore 8.15 gli alunni sono ammessi in classe solo con giustificazione scritta del genitore sul libretto; diversamente si presentano alla Preside o alla Vice-Preside, che rilascia il permesso di entrata.
2. L'entrata alle ore 9.00 e l'uscita alle ore 12.00 sono consentite rispettivamente 2 volte a quadrimestre. L'alunno deve presentare sul libretto delle giustificazioni la motivazione firmata dal genitore; non si accettano giustificazioni orali. Il genitore attende l'uscita del figlio nella portineria principale della scuola.
3. I genitori non possono accedere alle aule. La Preside e la segreteria non possono accettare materiale scolastico dimenticato e merende. Non è consentito fare feste di compleanno a scuola.
4. Per rendere più efficace e trasparente il dialogo scuola-famiglia, ci impegniamo a pubblicare in tempo utile sul registro elettronico e/o sul sito web della scuola tutte le comunicazioni.
5. Ogni alunno è tenuto a rispettare gli ambienti scolastici; è segno di grande inciviltà sporcare muri, scrivere sui banchi, sulle sedie, rovinare carte geografiche o altri arredamenti; eventuali danni saranno a carico delle famiglie degli alunni.
6. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti di tutto il personale della scuola lo stesso rispetto che chiedono per se stessi; in particolare devono essere rispettosi della dignità e dei valori della persona. Nelle aule, nei corridoi e in tutti gli ambienti scolastici tutti si comporteranno educatamente; soprattutto si dovranno evitare termini volgari, litigi tra alunni e qualsiasi altro gesto poco rispettoso. Chi, per motivi disciplinari avrà note sul registro di classe, a seconda della gravità degli atti commessi, sarà sospeso per uno o più giorni dalle lezioni o coinvolto in attività idonee a sviluppare un'etica della responsabilità. Il Consiglio di classe, potrà, inoltre, escludere l'alunno che ha riportato note dalla partecipazione alle visite didattiche o a viaggi di istruzione.
7. Durante l'intervallo è proibito fermarsi o entrare in classe. La ricreazione si svolge lungo i corridoi o, se le condizioni del tempo lo permettono e a discrezione dell'insegnante, nel giardino; non è consentito giocare a palla. Per qualsiasi necessità gli alunni si dovranno rivolgere al proprio docente responsabile.
8. I bagni sono divisi: i ragazzi utilizzeranno, anche durante le lezioni, il bagno in portineria; le ragazze utilizzeranno i bagni vicino alla zona della scuola elementare.
9. L'ambiente scolastico è uno spazio di lavoro e di vita per tutti e di tutti, quindi si raccomanda un abbigliamento consono, si evitino dunque abiti succinti, piercing, ecc. Come segno di appartenenza alla scuola, gli alunni indosseranno per tutto l'orario scolastico, anche pomeridiano, la divisa. Gli insegnanti annoteranno sul registro i nominativi di chi non la indossa e alla fine del quadrimestre, ciò influirà sul giudizio di comportamento. Qualsiasi materiale scolastico (libri, quaderni, tuta, etc.) deve essere sempre riportato a casa; ciascuno ne è responsabile.

10. E' vietato l'uso del cellulare negli ambienti scolastici, come da circolare ministeriale. Pertanto gli alunni che, per motivate necessità dovranno portare il cellulare a scuola, devono tenerlo spento nello zaino dal momento dell'entrata fino all'uscita, intervallo compreso. Alla prima trasgressione esso sarà consegnato in segreteria e sarà restituito solo ai genitori che si assumeranno la responsabilità di ogni uso improprio. Inoltre il trasgressore riceverà una nota disciplinare, che influirà sul voto di condotta. Per informazioni urgenti alle famiglie gli alunni devono utilizzare il telefono della scuola.
11. E' vietato agli alunni utilizzare attrezzature elettroniche che costituiscono elementi di disturbo e di distrazione (lettori mp3, videogiochi portatili, ecc.), in tutto l'edificio scolastico.
12. Durante le lezioni, si può uscire dall'aula solo per motivi urgenti con il permesso dell'insegnante, ma non alla I e la IV ora. Durante il cambio dell'ora gli alunni non possono uscire dall'aula e la porta deve rimanere aperta.
13. La scuola non risponde di eventuali smarrimenti di oggetti di valore o di denaro, pertanto si consiglia di non portarli.
14. **Al termine delle lezioni, alle ore 12.55**, l'insegnante dell'ultima ora accompagnerà in ordine gli alunni di ogni classe fino al portone di uscita designato. I ragazzi che restano a mensa saranno accompagnati al refettorio.
15. Ogni assenza dovrà essere giustificata dai genitori sull'apposito libretto e, prima delle lezioni, l'alunno dovrà farla controfirmare dall'insegnante. Per le assenze uguali o superiori a cinque giorni consecutivi (esclusa la domenica), è necessario anche il certificato medico. Gli alunni assenti sono tenuti ad informarsi su tutto lo svolgimento dell'attività didattica anche consultando il registro elettronico.

Art. 2 - Mancanze disciplinari

Costituiscono mancanze disciplinari:

- a. Tenere comportamenti difforni da quelli previsti dall'art. 1 del presente Patto;
- b. Tenere un comportamento che sia lesivo dell'integrità fisica e morale e della libertà altrui: in particolare costituiscono gravissime mancanze disciplinari tutti gli atti di bullismo e le varie forme di violenza, che saranno sistematicamente repressi;
- c. Mancare di rispetto a culture, principi morali e valori fondamentali di convivenza civile;
- d. Fornire notizie non rispondenti al vero sul proprio e sull'altrui comportamento;
- e. Apporre firme false;
- f. Deturpare l'ambiente scolastico, danneggiare strutture, strumenti e attrezzature;
- g. Appropriarsi di oggetti appartenenti alla scuola o ad altri soggetti;
- h. Utilizzare nella scuola qualunque strumento di video ripresa;
- i. Non osservare le norme organizzative e le disposizioni in materia di sicurezza.

Art. 3 - Criteri per le sanzioni disciplinari e corresponsabilità dei genitori

Agli alunni che incorrono in mancanze disciplinari verranno applicate, a seconda della gravità e della recidiva, le seguenti sanzioni, che influiranno sul voto di condotta:

1. Ammonizione verbale;
2. Richiami dei docenti sul registro elettronico;
3. Nota disciplinare con convocazione della famiglia;
4. Sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza;
5. Allontanamento dalla comunità scolastica.

I genitori rispondono delle conseguenze penali e pecuniarie connesse alle azioni dei figli. Gli alunni o la classe che danneggiano l'edificio, gli arredi e gli strumenti sono tenuti al risarcimento pecuniario.

REGOLAMENTO ENTRATA/USCITA DA SCUOLA

Le scuole dell'Infanzia e Primaria Paritarie "Suore Concezioniste" e la scuola Secondaria di I grado Paritaria "Maria Immacolata" adottano il presente Regolamento, parte integrante del P.T.O.F. 2015 – 2018, per definire le MODALITÀ relative all'entrata ed all'uscita degli alunni.

CAPO I: MODALITÀ DI ENTRATA A SCUOLA

Art. 1

Il personale docente, come previsto dal Contratto Collettivo AGIDAE, si troverà a scuola **5 minuti** prima dell'avvio delle attività didattiche per accogliere gli alunni.

L'obbligo di vigilanza della scuola sui minori inizia nel momento in cui li accoglie e permane per tutta la durata del servizio scolastico.

Art. 2

Per l'entrata posticipata rispetto agli ingressi previsti è sempre necessaria la presenza di un genitore o di un altro delegato allo scopo.

CAPO II: MODALITÀ DI USCITA

Art. 3

Durante l'ordinario orario scolastico, per le uscite anticipate, sia prima del termine delle lezioni antimeridiane e sia di quelle pomeridiane, è sempre necessaria la presenza di un genitore o di un altro delegato allo scopo. Pertanto, gli alunni di qualsiasi età possono essere prelevati solo ed esclusivamente da un genitore o da persona delegata. I docenti sono tenuti a formalizzare sul registro di classe l'operazione di prelevamento che deve essere sottoscritta dal genitore o persona delegata e dal docente stesso.

Art. 4

Per il ritiro degli alunni **al termine delle lezioni** e in caso di uscita anticipata e per l'ingresso posticipato, i genitori possono delegare fino a cinque persone utilizzando l'apposito modulo fornito dalla scuola.

Art. 5

L'uscita autonoma degli alunni, al termine delle lezioni, sarà consentita solo agli alunni delle classi **5[^] primaria e 1[^], 2[^], 3[^] secondaria 1^o grado**, previa richiesta da parte del genitore.

Art. 6

I genitori degli alunni **delle classi 5[^] primaria e 1[^], 2[^], 3[^] secondaria 1^o grado** che intendono far uscire autonomamente il proprio figlio da scuola, compileranno una richiesta di autorizzazione all'uscita autonoma, su apposito modulo fornito dalla scuola. L'autorizzazione esonera il personale scolastico dalla responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza.

REGOLAMENTO PER I DOCENTI DELL'ISTITUTO

1. Il Docente che fa parte del nostro Istituto intende **collaborare alla sua specifica missione e aderire al Progetto Educativo dell'Istituto** che è tenuto a conoscere e ad attuare.
2. Si trova nell'Istituto almeno **dieci minuti prima dell'inizio delle lezioni**, per l'accoglienza degli alunni e li **accompagna con ordine all'uscita**.
3. **Cura l'ordine della classe**, il silenzio e l'attenzione durante le lezioni, il contegno corretto degli alunni. Educa gli alunni al rispetto per l'arredo scolastico e all'ordine dell'aula. Ad ogni alunno assicura attenzione e disponibilità di ascolto.
4. **Vigila sugli alunni** e sulle attività di cui è responsabile. Evita di allontanare gli alunni dalla classe come provvedimento disciplinare. Non consente loro di recarsi ai servizi senza reale necessità.
5. Al termine di ogni lezione **si assicura** che gli alunni annotino con esattezza sul proprio **diario** compiti e studio assegnati.
6. **Accompagna gli alunni** per l'intervallo e per l'uscita, senza anticipare né ritardare l'orario indicato, curando il silenzio e il movimento della fila.
7. **Durante l'intervallo** delle lezioni i docenti della terza ora (per la scuola secondaria) e i docenti di classe (per la scuola primaria), salvo le eccezioni indicate in orario, sono tenuti all'**assistenza degli alunni** onde prevenire il verificarsi di eventi dannosi.
8. Data la particolare importanza che l'Istituto riserva alla collaborazione scuola/famiglia, il docente procura di favorire in ogni modo il **dialogo**, sia individuale che collegiale, **con i genitori** degli alunni. Nei giorni e nelle ore stabilite si tiene a disposizione per i colloqui previsti dal calendario scolastico.
9. Assicura la **partecipazione ai Collegi dei Docenti, ai Consigli di Classe, alle assemblee** con i genitori, secondo il calendario programmato.

10. Poiché l'opera educativa non si completa con le sole attività strettamente didattiche, tutti gli insegnanti faranno il possibile per **partecipare alle manifestazioni organizzate dalla scuola**.

11. Tutti gli insegnanti sono tenuti al **segreto professionale** nei riguardi delle persone estranee al Consiglio di classe e non dissociano la loro persona dalle decisioni collegiali.

12. In ottemperanza alla normativa scolastica è fatto esplicito **divieto d'impartire lezioni private ai propri alunni**.

13. Per il ruolo che riveste e per gli ideali educativi della scuola, il Docente si premurerà di avere sempre un **abbigliamento ordinato e decoroso** e lo pretenderà dagli alunni.

14. Analogamente alle norme riguardanti gli alunni, anche ai docenti è **vietato l'uso del telefono cellulare** durante le ore di scuola. A questa norma si dovrà attenere anche tutto il personale non docente.

I DOCENTI DELLA PRIMARIA SONO, INOLTRE, TENUTI AD OSSERVARE I SUCCESSIVI PUNTI:

15. Nel **registro di classe** pone la firma dopo ogni lezione, annota l'argomento ed eventuali provvedimenti per gli alunni, che segnala subito al Dirigente e alla Famiglia. Nel **registro personale** riporta le assenze degli alunni e le valutazioni delle prove scritte e delle interrogazioni orali, in modo che risulti chiaramente il giorno in cui l'alunno è stato assente dalla lezione o è stato interrogato.

16. Il docente redige entro il 31 ottobre la **programmazione didattica disciplinare** e la conserva nel registro personale.

17. Il **docente prevalente** segue con particolare attenzione il processo educativo e culturale degli alunni della sua classe divenendo punto di riferimento per i Colleghi, per gli Alunni e i loro Genitori.

18. Il docente esige la **puntuale consegna dei compiti di casa e verifica la preparazione delle lezioni assegnate**. Assicura ad ogni alunno un congruo numero di valutazioni.

19. Ogni insegnante comunicherà ai genitori la propria disponibilità per eventuali **colloqui** personali, al di fuori di quelli già programmati.

I DOCENTI DELLA SECONDARIA SONO, INOLTRE, TENUTI AD OSSERVARE I SUCCESSIVI PUNTI:

20. Nel **registro di classe** cartaceo ed elettronico pone la firma dopo ogni lezione, annota l'argomento delle lezioni ed eventuali provvedimenti per gli alunni; le note disciplinari dovranno essere tempestivamente segnalate al Dirigente e alla Famiglia. Nel **registro personale elettronico** riporta le assenze degli alunni e le valutazioni delle prove scritte e grafiche (entro un termine massimo di tre settimane dallo svolgimento delle stesse) e delle interrogazioni orali (entro 48 ore), in modo che risulti chiaramente il giorno in cui l'alunno è

stato assente dalla lezione o è stato interrogato.

21. Il docente prepara ed inserisce nel registro elettronico entro il 31 ottobre la **programmazione didattica disciplinare**; il coordinatore di classe anche quella educativa.

22. Il **docente coordinatore di classe**, nominato annualmente dal Dirigente, segue con particolare attenzione il processo educativo e culturale degli alunni di una classe divenendo punto di riferimento per i Colleghi, per gli Alunni e i loro Genitori.

23. Le **esercitazioni scritte**, coerenti con lo svolgimento del programma, devono essere diligentemente corrette e riconsegnate all'alunno prima dello svolgimento della successiva prova scritta.

24. Il docente esige la **puntuale consegna dei compiti di casa e verifica la preparazione delle lezioni assegnate**. Assicura ad ogni alunno un congruo numero di valutazioni.

25. Al termine dell'anno scolastico inserisce nel registro elettronico una **relazione finale** nella quale in consuntivo viene illustrata la situazione della classe circa il comportamento scolastico, il modo in cui è stata attuata l'ipotesi didattica iniziale, il programma svolto, i risultati ottenuti e le proposte per eventuali miglioramenti.

REGOLAMENTO PER I VIAGGI D'ISTRUZIONE

1. Al fine di perseguire gli obiettivi formativo - didattici i singoli Consigli di Classe organizzano visite di istruzione che, oltre ad essere un completamento delle proposte culturali disciplinari, divengono momento di incontro tra gli alunni e i docenti in un ambiente più favorevole alla libera comunicazione.
2. **Le mete** vengono proposte dai docenti nell'ambito dei consigli di classe e approvati dal Consiglio d'Istituto entro la fine di gennaio. **Il termine ultimo** per l'effettuazione dei viaggi d'istruzione è il 15 maggio; oltre questa data sono consentite eventuali uscite didattiche legate a progetti-concorsi cui le classi hanno partecipato.
3. **La durata dei viaggi d'istruzione** è, di norma, di tre giorni con due pernottamenti per la classe quinta primaria e per la terza secondaria di I grado; di un giorno per tutte le altre classi.
4. **Il C. di classe può prevedere la partecipazione di genitori o personale non docente** come collaboratori dei docenti accompagnatori. Durante l'intero svolgimento è inoltre richiesta agli insegnanti particolare sollecitudine educativa e vigilanza. I docenti accompagnatori avranno cura che l'esperienza, pur nella giusta alternanza di impegno culturale e momenti di socializzazione, si svolga costantemente in un clima di carattere educativo.
5. **Sarà compito del docente incaricato o del Dirigente Scolastico prendere contatto con le eventuali agenzie accreditate o di trasporto**, per le prenotazioni e le relative conferme. Nella definizione dei tempi e dei particolari del programma, si terrà conto dell'impegno economico a carico delle famiglie.
6. **Vista la specificità di scuola cattolica dell'Istituto**, i viaggi d'istruzione potrebbero prevedere la visita ad un luogo legato al culto cristiano cattolico; la domenica sarà programmato il tempo per la celebrazione Eucaristica.

7. **Gli studenti** vengono opportunamente preparati sull'argomento oggetto della visita d'istruzione.
8. **La famiglia** riceverà in tempo utile il modulo con la richiesta di autorizzazione alla partecipazione del proprio figlio, dove saranno indicati tutti i riferimenti organizzativi e le finalità del viaggio.
9. **Le visite d'istruzione**, configurandosi come normale attività didattica, sono sottoposte all'osservanza delle norme di comportamento, citate nel POF. È possibile integrare tali norme se i docenti accompagnatori o la Presidenza lo riterranno opportuno.
10. **Per i casi di alunni che hanno riportato meno di 8 in condotta**, la decisione della partecipazione va demandata al Consiglio di Classe. **Per motivi disciplinari** che interessano l'intera classe, il consiglio può deliberare la riduzione del numero dei giorni del viaggio o la sospensione di esso.

REGOLAMENTO PER L' ELEZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEI GENITORI

I rappresentanti dei genitori, due per classe, vengono eletti una volta all'anno; le elezioni vengono indette dal Dirigente Scolastico entro il 31 ottobre. Tutti i genitori sono elettori ed eleggibili solo se presenti; una volta eletti restano in carica fino alle elezioni successive. In caso di decadenza/dimissioni del rappresentante di classe, il Dirigente Scolastico per sostituirlo nomina il secondo eletto. Le votazioni sono segrete. E' ammesso l'esercizio del voto per delega, con giustificato motivo, tranne nel caso che sia già presente uno dei genitori. Ciascun elettore esprime una sola preferenza e potrà votare una sola volta qualunque sia il numero dei figli iscritti alla stessa classe, mentre voterà tante volte, quante sono le classi nelle quali figurano iscritti i propri figli. Possono esprimere il voto entrambi i genitori di ciascun alunno. Per la validità della votazione è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei votanti (considerato almeno uno per famiglia). Risulta eletto primo rappresentante chi ottiene la maggioranza dei voti; il secondo eletto funge da vice-rappresentante. A parità di voti, si procede con il sorteggio. Per permettere al genitore eletto di svolgere al meglio il compito di rappresentante, si accetta la sua candidatura solo per una classe dell'istituto comprensivo.

VADEMECUM DEI RAPPRESENTANTI DEI GENITORI

Sono previsti due rappresentanti per ogni classe: il primo eletto fa parte anche del Consiglio d'Istituto. I rappresentanti restano in carica un anno scolastico e possono essere rieletti.

Essere rappresentante dei genitori costituisce una forma di servizio verso la collettività ed una pratica di democrazia.

Cosa significa rappresentare i genitori

Significa farsi portavoce d'interessi, opinioni, esigenze e sentimenti degli altri genitori della classe ed essere il tramite tra l'istituzione scolastica e le famiglie degli alunni.

Fondamentale, per chi assume quest'impegno, è l'incontro ed il confronto con gli altri genitori della classe, i docenti e tutte le componenti che operano nell'ambito scolastico, in un clima di

collaborazione, tenendo sempre presente che la responsabilità educativa primaria dei figli spetta ai genitori.

Svolgere il ruolo di rappresentante di genitori, con serietà ed impegno, sarà il segno tangibile del sostegno che come genitori possiamo dare ai nostri figli ed a tutti i loro compagni in una fase così importante della loro crescita.

I rappresentanti di classe hanno il dovere di:

- partecipare ai consigli di classe integrati (uno a quadrimestre) e informare gli altri genitori, mediante un resoconto da sottoporre al Dirigente Scolastico;
- fare da tramite tra i genitori che rappresentano e l'istituzione scolastica;
- tenersi aggiornati riguardo la vita della scuola;
- informare i genitori che rappresentano sulle iniziative e sulla vita della scuola, per coinvolgerli nelle varie attività che l'Istituto promuove;
- farsi portavoce di problemi, iniziative, proposte, necessità della propria classe presso il Consiglio.

I rappresentanti di classe hanno il diritto di:

- ricevere le convocazioni alle riunioni del Consiglio con 5 giorni di anticipo;
- richiedere al Dirigente la convocazione dell'assemblea della classe che rappresenta qualora i genitori la richiedano o egli lo ritenga opportuno; il Dirigente valuterà l'opportunità di concederla o meno;
- diffondere note e avvisi riguardanti esclusivamente l'attività didattica, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, evitando di fare fotocopie a scuola.

I rappresentanti di classe NON hanno il diritto di:

- occuparsi di casi singoli;
- trattare argomenti di esclusiva competenza degli altri Organi Collegiali della scuola (per esempio quelli inerenti la didattica ed il metodo di insegnamento).
- farsi promotori di collette non autorizzate.

La scuola sconsiglia la creazione di gruppi “Whatsapp” per la classe e si dissocia da quanto detto nelle chat; suggerisce l'utilizzo di “Liste broadcast” che permettono l'invio multiplo delle comunicazioni.

Al di là delle norme, dei diritti ed i doveri dei rappresentanti, impegniamoci a vivere la nostra partecipazione nella Scuola come servizio e come occasione di crescita ed arricchimento personale e di tutta la comunità scolastica.

ALLEGATI

- ❖ Curricolo verticale
- ❖ Criteri per la valutazione
- ❖ PAI (Piano annuale per l'inclusione) *[in fase di definizione]*

INDICE

- Che cosa è il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) ?	p. 3
- Identità dell'istituto	p. 3
- Identità della scuola e contestualizzazione	p. 3
- Pedagogia marcucciana	p. 4
- Finalità e principi educativi	p. 4
- Calendario scolastico	p. 5
- Classi, alunni, docenti e rappresentanti di classe	p. 6
- Commissioni	p. 8
- Il Consiglio d'Istituto	p. 9
- La scuola offre	p. 10
- I tempi della scuola e delle discipline	p. 11
- Dotazioni strumentali e tecnologiche	p. 12
- Ampliamento dell'offerta formativa	p. 13
- Progetti e concorsi	p. 14
- Integrazione ed inclusione	p. 16
- Contratto formativo	p. 18
- La scuola dell'Infanzia	p. 20
- La scuola Primaria	p. 21
- La scuola Secondaria di primo grado	p. 22
- Verifica e valutazione	p. 23
- Corrispondenza tra livelli di competenza e voti - Primaria	p. 24
- Corrispondenza tra livelli di competenza e voti - Secondaria	p. 25
- Formazione e aggiornamento	p. 27
- Regolamenti d'Istituto	p. 28
- Regolamento per la scuola dell' Infanzia	p. 28
- Regolamento per la scuola Primaria	p. 29
- Regolamento per la scuola Secondaria di primo grado	p. 29
- Regolamento entrata/uscita da scuola	p. 32
- Regolamento per i docenti	p. 33
- Regolamento per i viaggi d'Istruzione	p. 35
- Regolamento per l'elezione dei rappresentanti dei genitori	p. 36
- Vademecum dei rappresentanti di classe dei genitori	p. 36
Allegati	p. 37



Prot. n. 100/2018

OGGETTO: LA VALUTAZIONE IN BASE AL D. LGS. 62/2017 E ALLA DELIBERA DEL COLLEGIO DOCENTI DEL 12/12/2018

Il presente documento ha l'obiettivo di sintetizzare le novità riguardanti la **valutazione e ammissione alla classe successiva**, la **certificazione delle competenze** (V Primaria e III Secondaria) e gli **esami conclusivi del primo ciclo** alla luce della nuova normativa scolastica e della delibera del collegio docenti del 12 dicembre 2018.

I documenti di riferimento sono i seguenti:

Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017;

Decreti ministeriali nn. 741 e 742 del 3 ottobre 2017;

Circolare ministeriale n. 1865 del 10 ottobre 2017.

LA VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni; concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti riguarda le discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali (D.M. n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione va compresa nel voto dell'area storico-geografica. La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la **scuola primaria** e dal consiglio di classe per la **scuola secondaria** di primo grado.

Al fine di garantire equità e trasparenza, il **collegio dei docenti** delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento e li rende noti attraverso il PTOF (Piano triennale dell'Offerta Formativa). Il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento (definendo descrittori e rubriche di valutazione). Definisce i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline; definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa per tutto il **primo ciclo**, mediante un **giudizio sintetico** che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Si ricorda che dal corrente anno scolastico per tutte le alunne e tutti gli alunni di **scuola primaria e secondaria** di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la **descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito**.

Si rammenta che la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o AAIRC viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA SCUOLA PRIMARIA

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria.

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di secondaria è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. Pertanto, l'alunno viene

ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale si valuta con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale (cioè dopo gli scrutini di 1° e 2° quadrimestre), la scuola segnala alle famiglie delle alunne e degli alunni i livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione e attiva azioni per migliorare i livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali e motivati, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente o da delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA SCUOLA SECONDARIA

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno può essere ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

Il collegio docenti in data 12 dicembre 2018 ha deliberato il seguente **criterio generale per la non ammissione alla classe successiva.**

Il consiglio di classe può deliberare la non ammissione alla classe successiva, nel caso in cui si registrino contemporaneamente almeno tre dei seguenti CRITERI:

- numero delle insufficienze gravi (voto 4/10) uguale o superiore a due;
- carenze nelle abilità fondamentali;
- livello globale dell'alfabetizzazione culturale gravemente insufficiente;
- mancanza di impegno e studio sistematico delle discipline;
- metodo di lavoro non ancora strutturato;
- mancati progressi rispetto al livello di partenza

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola segnala alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e **attiva le azioni di recupero che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.**

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e considerati i suddetti criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. **La non ammissione viene deliberata a maggioranza;** il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. **La non ammissione si concepisce come costruzione delle condizioni per attivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.**

La valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico.

Si rammenta che è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. E' stata invece confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione di esclusione dallo scrutinio finale.

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO SCUOLA SECONDARIA

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno **tre quarti del monte ore annuale personalizzato.** Spetta al collegio dei docenti, con delibera, stabilire eventuali deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico. Tali deroghe possono essere individuate per casi eccezionali e documentati, a condizione che la frequenza consenta al consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.

Per le alunne e gli alunni per i quali viene accertata in sede di scrutinio finale la non validità dell'anno scolastico il consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva.

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente o da delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei **seguenti requisiti**:

- a) aver frequentato almeno **tre quarti del monte ore annuale** personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) **non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione** all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 *bis* del DPR n. 249/1998;
- c) **aver partecipato** entro il mese di aprile **alle prove nazionali** di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Il collegio docenti in data 12 dicembre 2018 ha deliberato il seguente **critério generale per la non ammissione all'esame di Stato**.

Il consiglio di classe può deliberare la non ammissione all'esame di Stato, nel caso in cui si registrino contemporaneamente almeno tre dei seguenti CRITERI:

- numero delle insufficienze gravi (voto 4/10) uguale o superiore a due, in particolare se nelle discipline che hanno la prova scritta all'esame di Stato;
- carenze nelle abilità fondamentali;
- livello globale dell'alfabetizzazione culturale gravemente insufficiente;
- mancanza di impegno e studio sistematico delle discipline;
- metodo di lavoro non ancora strutturato;
- mancati progressi rispetto al livello di partenza

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione se determinante diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato un **voto di ammissione** espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il consiglio di classe può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Il collegio docenti ha deliberato il seguente **critério generale per la determinazione del voto di ammissione all'esame di Stato**.

- il cdc calcola la media ponderata delle medie finali (secondo quadrimestre senza il voto di condotta) ottenute dall'allievo nei tre anni di scuola secondaria di primo grado, secondo la seguente incidenza:

- 1) media del primo anno → 20% del voto di ammissione
- 2) media del secondo anno → 20% del voto di ammissione
- 3) media del terzo anno → 60% del voto di ammissione

- il cdc aggiunge all'eventuale risultato decimale un eventuale **bonus di 0,125** per ognuno dei seguenti indicatori, qualora siano riscontrati:

- interesse e impegno dimostrati nel percorso triennale;
- progresso effettuato rispetto alla situazione di partenza;
- maturità acquisita nel metodo di studio;
- partecipazione attiva dimostrata nel percorso triennale.

- il Consiglio procede poi all'attribuzione del voto di ammissione arrotondando all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5.

L'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

Presso ogni istituzione scolastica viene costituita una commissione d'esame, composta da tutti i docenti assegnati alle terze classi che si articola in tante sottocommissioni quante sono le classi terze. Si precisa che fanno parte della commissione d'esame tutti i docenti delle terze compresi i docenti di sostegno. I lavori della commissione e delle sottocommissioni si svolgono sempre alla presenza di tutti i loro componenti.

Presidente della commissione d'esame

Per ogni istituzione scolastica statale le funzioni di Presidente della commissione sono svolte dal Dirigente scolastico.

Riunione preliminare e calendario delle operazioni

Si precisa che tutte le operazioni, dalla riunione preliminare della commissione alla pubblicazione degli esiti dell'esame, si svolgono nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno. Spetta al dirigente definire e comunicare al collegio dei docenti il calendario delle operazioni d'esame e le date di svolgimento della riunione preliminare, delle prove scritte - che devono essere svolte in tre giorni diversi, anche non consecutivi - e del colloquio. In sede di preliminare, la commissione definisce la durata oraria, che non deve superare le quattro ore, delle prove scritte, la loro successione e quello delle classi per i colloqui. Spetta alla commissione, sempre nell'ambito della preliminare, predisporre le tracce delle prove d'esame sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte e in coerenza con i traguardi di sviluppo delle Indicazioni nazionali, e definire criteri comuni per correzione e valutazione delle prove. La commissione individua gli eventuali strumenti che le alunne e gli alunni possono utilizzare nello svolgimento delle prove scritte, dandone preventiva comunicazione ai candidati.

La commissione definisce le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'esame per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, o con disturbo specifico di apprendimento, certificato ai sensi della legge n. 170/2010.

Le prove d'esame

Le prove scritte relative all'esame di Stato, predisposte dalla **commissione**, sono **tre**:

- 1) prova scritta di italiano;
- 2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
- 3) prova scritta articolata per ciascuna delle lingue straniere studiate.

In coerenza con il D.M. n. 741/2017 e le Indicazioni nazionali si mettono a punto le prove secondo i seguenti obiettivi e tipologie:

- ✓ Prova di **italiano**: la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte di alunne e alunni. Si propone alla commissione di predisporre almeno tre temi di tracce con riferimento alle seguenti tipologie:

1. Testo narrativo o descrittivo
2. Testo argomentativo
3. Comprensione e sintesi di un testo

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la terna di tracce che sarà proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

- ✓ Prova relativa alle competenze **logico-matematiche**: capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite da alunne e alunni. Si predispongono almeno tre tracce, conte entrambe le seguenti tipologie:

1. Problemi articolati su una o più richieste
2. Quesiti a risposta aperta

Nel caso in cui vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

- ✓ Nella prova scritta relativa alle **lingue straniere**, articolata in due sezioni distinte, si accertano le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria; la commissione predispone almeno tre tracce, scegliendo tra le seguenti tipologie:
 1. Questionario di comprensione di un testo
 2. Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
 3. Elaborazione di un dialogo
 4. Lettera o *email* personale
 5. Sintesi di un testo.

Attraverso il **colloquio**, la commissione valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali. Il colloquio è condotto collegialmente dalla sottocommissione in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico, di collegamento organico tra le discipline.

Valutazione delle prove d'esame e determinazione del voto finale

La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali. Anche alla prova scritta di lingua straniera viene attribuito un unico voto espresso in decimi senza frazioni decimali.

Il **voto finale** viene determinato dalla **media tra il voto di ammissione e la media dei voti attribuiti alle prove d'esame** che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5, viene arrotondato all'unità superiore. La commissione delibera il voto finale per ciascun alunno. Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10. La commissione con deliberazione assunta all'unanimità, può attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale. Per i candidati che non superano l'esame è resa pubblica esclusivamente la dicitura "Esame non superato" senza esplicitazione del voto finale conseguito.

Valutazione degli esami di stato per gli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento (Secondaria)

Il D.M n. 62/2017 non introduce sostanziali novità nella valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato, che viene effettuata tenendo a riferimento, rispettivamente, il PEI e il PDP.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove INVALSI. I docenti contitolari della classe o il consiglio di classe possono prevedere misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove o predisporre specifici adattamenti della prova o disporre, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero dalla prova. La commissione in sede di preliminare e tenuto conto del PEI predispone, se necessario, prove d'esame differenziate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie per l'alunna e l'alunno con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992 ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Per lo svolgimento delle prove dell'esame di Stato, le alunne e gli alunni con disabilità utilizzano attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI. Solo per le alunne e gli alunni che non si presentano agli esami, è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo.

Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA) partecipano alle prove INVALSI. Per lo svolgimento delle prove d'esame il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il PDP. Solo per gli alunni esonerati dall'insegnamento di una o entrambe le lingue straniere, sulla base del PDP, si può prevedere una prova differenziata o dispensa dalla prova di lingue.

Nel diploma finale rilasciato alle alunne e agli alunni con disabilità o con disturbo specifico di apprendimento che superano l'esame (voto finale non inferiore a 6/10) non viene fatta menzione

delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. Analogamente, non ne viene fatta menzione nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola **primaria** e della scuola **secondaria** (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato).

Il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione sono allegati al D.M. 3 ottobre 2017 n. 742. Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti la competenza agli obiettivi specifici del PEI. La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano, matematica e uso della lingua inglese. Il modello consente anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe o dal consiglio di classe, sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Antonia Casotto

1) CRITERI COMUNI PER LA CORRISPONDENZA TRA LIVELLI DI COMPETENZA NELLE DISCIPLINE E VOTI

VOTO	DESCRIZIONE
10	Padroneggia con sicurezza le competenze acquisite.
9	Ha conseguito tutti gli obiettivi.
8	Ha conseguito la maggior parte degli obiettivi.
7	L'alunno/a è in possesso delle abilità di base, pur con alcune incertezze.
6	L'alunno/a ha raggiunto gli obiettivi minimi, però permangono ancora incertezze.
5	L'alunno/a non ha ancora raggiunto gli obiettivi minimi prefissati.

2) CRITERI COMUNI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Giudizio Comportamento	Partecipazione	Rispetto delle consegne	Autonomia	Rapporto con gli adulti	Rapporto con i compagni	Uso materiali e strutture
Ottimo	È disponibile e sempre propositivo	È responsabile, puntuale e costante	È pienamente autonomo	È particolarmente corretto e rispettoso	È particolarmente disponibile e sempre collaborativo con tutti	Ha notevole cura del materiale e rispetta gli spazi
Distinto	È disponibile e propositivo	È responsabile e costante	È pienamente autonomo	È corretto e rispettoso	È disponibile e Sempre collaborativo con tutti	Ha cura del materiale e rispetta gli spazi
Buono	È disponibile e generalmente propositivo	È generalmente responsabile e costante	È autonomo	È corretto	È generalmente disponibile e collaborativo con tutti	Ha generalmente cura del materiale e degli spazi.
Discreto	Segue in modo non sempre partecipe	È abbastanza responsabile, ma non sempre costante	È generalmente autonomo	È vivace ma, nel complesso, corretto	È disponibile a collaborare con un gruppo ristretto	Utilizza il materiale e gli spazi in modo non sempre adeguato
Sufficiente	È poco attivo, tende a distrarsi e talvolta disturba	È poco responsabile e spesso non rispetta le consegne	È poco autonomo	È poco corretto	Talvolta ha rapporti conflittuali con i compagni	Spesso dimentica il materiale e ha poca cura degli spazi
Insufficiente	Non mostra interesse, si distrae e disturba	Non rispetta le consegne	Non è autonomo	Non è corretto	Ha difficoltà ad instaurare rapporti positivi con i compagni	Non ha cura del materiale e degli spazi

1) CRITERI COMUNI PER LA CORRISPONDENZA TRA LIVELLI DI COMPETENZA NELLE DISCIPLINE E VOTI

Nell'ambito della scala di valutazione da 3 a 10, si adottano i seguenti criteri di corrispondenza tra voti e livelli di conoscenze e abilità.

VOTO	DESCRIZIONE
10	Piena e completa padronanza dei contenuti disciplinari, delle abilità specifiche e delle abilità trasversali che consentono collegamenti interdisciplinari delle conoscenze acquisite e rielaborazione critica personale.
9	Vasta padronanza dei contenuti disciplinari, delle abilità specifiche e delle abilità trasversali che consentono collegamenti interdisciplinari delle conoscenze acquisite e rielaborazione personale.
8	Approfondita conoscenza dei contenuti del programma; apprezzabile abilità nell'applicazione, nella sintesi, nell'analisi e nella rielaborazione degli stessi.
7	Sicura conoscenza globale del programma; abilità specifiche discretamente consolidate.
6	Conoscenze accettabili sostenute da abilità sufficienti a consentire la prosecuzione dell'apprendimento disciplinare.
5	Conoscenze frammentarie, abilità e competenze modeste; conoscenze mnemoniche non sostenute da abilità sufficienti, ma non precludono la prosecuzione dell'apprendimento con adeguati interventi.
4	Conoscenze frammentarie abilità scadenti che lasciano dubbi in merito ad una proficua prosecuzione dell'apprendimento.
3	Prestazione nulla.

CRITERI COMUNI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

OTTIMO	Frequenza	assidua
	Sanzioni	nessuna sanzione disciplinare
	Comportamento	corretto, propositivo, collaborativo, costruttivo
	Partecipazione	attenta, interessata, responsabile, collaborativa, costruttiva, critica; interazione corretta ed equilibrata con compagni e docenti
	Impegno	notevole; cura, assiduità, completezza e autonomia nei lavori assegnati
DISTINTO	Frequenza	assidua
	Sanzioni	nessuna sanzione disciplinare
	Partecipazione	attenta, responsabile, collaborativa; interazione corretta ed equilibrata con compagni e docenti
	Impegno	soddisfacente, diligente, cura e completezza nei lavori assegnati, rispetto delle consegne
	Comportamento	corretto e responsabile
BUONO	Frequenza	sporadiche assenze, rari ritardi e/o uscite anticipate
	Sanzioni	Nessuna sanzione disciplinare
	Comportamento	corretto, rispettoso delle regole, abbastanza responsabile
	Partecipazione	attenta, ma recettiva e/o sollecitata; interazione corretta con compagni e docenti
	Impegno	diligente; rispetta i tempi di consegna dei lavori assegnati; consegna i lavori completi
DISCRETO	Frequenza	diverse assenze, qualche ritardo e/o uscita anticipata
	Sanzioni	una nota disciplinare
	Comportamento	generalmente corretto, abbastanza rispettoso delle regole; a volte inadeguato autocontrollo in classe
	Partecipazione	recettiva, sollecitata, a volte distratta; interazione abbastanza corretta con compagni e docenti
	Impegno	diligente; rispetta i tempi di consegna dei lavori assegnati
SUFFICIENTE	Frequenza	numerose assenze, numerosi ritardi e/o uscite anticipate (salvo casi particolari e certificati)
	Sanzioni	due o più note disciplinari
	Comportamento	non sempre corretto, mancanza di autocontrollo in classe
	Partecipazione	distratta, selettiva, recettiva e/o passiva; dispersiva, qualche volta di disturbo e/o saltuaria
	Impegno	appena accettabile, selettivo, limitato
INSUFFICIENTE	<p>Comportamenti di particolare gravità, riconducibili alle fattispecie per le quali il regolamento d'Istituto preveda l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni e qualora lo studente non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare, un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative della scuola. (D.M. n. 5 del 16.01.09).</p>	

Istituto Comprensivo Paritario “Suore Concezioniste”
SCUOLA DELL’INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA DI 1° GRADO



CURRICOLO VERTICALE D’ISTITUTO
PER CAMPI D’ESPERIENZA E DISCIPLINE

secondo le nuove Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012

“Il fine dell’istruzione è
preparare i giovani a imparare
da soli nel corso della loro vita”.
(M. HUTCHINS)

“Il bisogno di conoscenza degli studenti non si soddisfa
con il semplice accumulo di tante informazioni in vari campi, ma solo
con il pieno dominio dei singoli ambiti disciplinari e, contemporaneamente,
con l’elaborazione delle loro molteplici connessioni.”
(E. MORIN)

PREMESSA

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012

Le Indicazioni Nazionali sostituiscono i programmi scolastici che le scuole utilizzavano in epoca precedente e sono il punto di riferimento per definire la proposta formativa e didattica a livello dei singoli istituti scolastici.

Le Indicazioni individuano nelle otto *competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo (Raccomandazione del 18 dicembre 2006)* le **competenze** che ciascun alunno deve acquisire al termine del primo ciclo d'istruzione:

- 1) Comunicazione nella madre lingua:** dimostrare una padronanza della lingua italiana tale da consentire di comprendere enunciati di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- 2) Comunicazione nelle lingue straniere:** essere in grado, nell'incontro con persone di diversa nazionalità, di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- 3) Competenza matematica di base in scienze e tecnologia:** saper analizzare, grazie alle conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche acquisite, dati della realtà e saper verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.
- 4) Competenza digitale:** avere buone competenze digitali e usarle con consapevolezza per ricercare e analizzare dati, sapendo distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano approfondimento.
- 5) Imparare ad imparare:** possedere un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed essere allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni impegnandosi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- 6) Competenze sociali e civiche:** avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimilare il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.
- 7) Spirito di iniziativa ed imprenditorialità:** essere capace di assumersi le proprie responsabilità, saper chiedere aiuto quando si è in difficoltà e saper fornire aiuto a chi lo chiede.
- 8) Consapevolezza ed espressione culturale:** essere consapevole delle proprie potenzialità ed impegnarsi in campi espressivi, motori, ed artistici più congeniali. Essere disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Le Indicazioni nazionali definiscono il **profilo dello studente** alla fine del primo ciclo di istruzione con traguardi che si ispirano direttamente alle otto competenze chiave europee applicandole alla realtà scolastica italiana. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo dello studente costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano.

Dopo aver definito il profilo dello studente, le Indicazioni delineano per i vari campi di esperienza e discipline i **traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento da raggiungere** al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

Gli *obiettivi di apprendimento* individuano abilità, conoscenze ed esperienze ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

I *traguardi* costituiscono i criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi. Rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti: indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

Il concetto di competenza

Le Indicazioni Nazionali si basano su un concetto di “apprendimento per competenze”, che armonizza il *sapere*, il *saper fare*, il *saper essere*.

Nella società globalizzata, multiculturale, del cambiamento continuo e rapidissimo, le tradizionali missioni della scuola sono messe in crisi. Il nuovo paradigma è quello dell' *apprendimento*. Quale idea di “apprendimento” hanno le ‘Indicazioni’?

- **La competenza, come prospettiva**
- **Le discipline, come strumenti**

La competenza si acquisisce con l'esperienza: quando l'alunno saprà in autonomia utilizzare saperi e abilità anche fuori della scuola per risolvere i problemi della vita, vorrà dire che gli insegnanti hanno praticato una didattica per competenze.

Dalle Indicazioni Nazionali al curricolo d'Istituto

Il Curricolo d'Istituto è il documento attraverso il quale la Scuola traduce gli *standard* presenti nelle Indicazioni Nazionali in percorsi disciplinari contestualizzati all'ambiente e condivisi da tutti i docenti. Esso è la parte fondamentale del P.T.O.F. poiché esplicita le scelte didattiche che qualificano e caratterizzano l'identità dell'istituto. E' uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo l'apprendimento, superando i confini delle singole discipline e creando un percorso finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali dei nostri allievi.

Il curricolo delinea, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di I grado, senza ripetizioni e ridondanze, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Il curricolo d'istituto verticale deve essere inteso non come semplice SOMMATORIA dei tre curricoli (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) ma come “RISULTANTE” delle scelte culturali, pedagogiche, metodologiche e disciplinari caratterizzanti il percorso formativo di ciascun allievo. Per questo è stata curata la continuità tra gli ordini, per costruire un percorso formativo che non soffra di cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo.

Il Curricolo verticale che la commissione, costituita da tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo, ha elaborato esplicita i traguardi di competenze e gli obiettivi di apprendimento (abilità e conoscenze/esperienze) da raggiungere al termine della scuola dell'Infanzia, della classe III primaria, della classe V e della classe III secondaria di I grado.

ITALIANO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (al termine della Scuola dell'Infanzia)	
	ABILITA'	CONOSCENZE/ESPERIENZE
	I DISCORSI E LE PAROLE	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sviluppare la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchire il proprio lessico. ▪ Sviluppare fiducia e motivazione per l'esprimere e il comunicare agli altri attraverso il linguaggio verbale emozioni, domande e pensieri. ▪ Ascoltare e comprendere la lettura di storie, raccontare, inventare narrazioni. ▪ Dialogare, discutere, chiedere spiegazioni e spiegare. ▪ Usare il linguaggio per progettare le attività e per definire le regole. ▪ Essere consapevoli della propria lingua materna ▪ Confrontare lingue diverse, riconoscere, apprezzare e sperimentare la pluralità linguistica. ▪ Formulare ipotesi sulla lingua scritta e sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie. ▪ Riflettere sulla lingua. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare la lingua in tutte le sue funzioni e nelle forme necessarie per esprimersi e comunicare nei diversi campi di esperienza. ▪ Usare un lessico adeguato. ▪ Strutturare in modo corretto ed articolato una frase. ▪ Rielaborare oralmente in modo chiaro e coerente esperienze e vissuti. ▪ Comunicare, condividere esperienze personali, emozioni, pensieri e comportamenti. ▪ Intervenire in una conversazione a tema, esprimendo le proprie idee ed esperienze. ▪ Raccontare una storia, individuarne gli elementi essenziali, rielaborare i contenuti. ▪ Dialogare, discutere nel gruppo. ▪ Entrare in relazione con le immagini e con il codice scritto. ▪ Distinguere il disegno dalla scrittura. ▪ Scoprire le funzioni del codice scritto. ▪ Interessarsi al codice scritto e produrre scritture spontanee. ▪ Cogliere la struttura fonetica delle parole. ▪ Trovare rime ed assonanze. ▪ Sviluppare conoscenze metalinguistiche. ▪ Scoprire codici linguistici diversi. ▪ Potenziare le abilità linguistiche attraverso l'utilizzo pratico, in situazioni ludiche, della lingua inglese. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Giochi liberi e guidati. ▪ Giochi d'imitazione. ▪ Giochi di associazione fra parole e movimento. ▪ Filastrocche, canti. ▪ Comunicazione verbale durante lo svolgimento di attività grafico-costruttive e di manipolazione. ▪ Conversazioni a tema libero inerenti esperienze e vissuti personali, impressioni ed emozioni. ▪ Ascolto attivo di narrazioni e racconti. ▪ Esperienze di ascolto di testi poetici e brevi storie in rima. ▪ Lettura di immagini, vignette e storie (decodifica ed interpretazione). ▪ Uso di libri, frequentazione della biblioteca locale. ▪ Approccio al codice scritto attraverso un percorso motivante di letto scrittura.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
	ITALIANO	
	ABILITA'	CONOSCENZE/ESPERIENZE
	(Al termine della classe terza della Scuola Primaria)	
L' alunno <ul style="list-style-type: none"> ▪ partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussioni di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti. ▪ Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. 	Ascolto e parlato <ul style="list-style-type: none"> ▪ Interagire in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti. ▪ Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. ▪ Seguire la narrazione di testi ascoltati mostrando di saperne cogliere il senso globale. ▪ Raccontare oralmente rispettando l'ordine cronologico e/o logico. ▪ Comprendere e dare semplici istruzioni. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Argomenti di esperienza diretta ▪ Testi di uso quotidiano ▪ Testi narrativi e descrittivi ▪ Storie personali e fantastiche
	(Al termine della classe quinta della Scuola Primaria)	
	Ascolto e parlato <ul style="list-style-type: none"> ▪ Cogliere l'argomento principale dei discorsi. ▪ Prendere la parola negli scambi comunicativi rispettando i turni di parola, ponendo domande pertinenti e chiedendo chiarimenti. ▪ Riferire su esperienze personali organizzando il racconto in modo essenziale e chiaro, rispettando l'ordine cronologico e/o logico e inserendo elementi descrittivi funzionali al racconto. ▪ Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento con un breve intervento preparato in precedenza. ▪ Comprendere le informazioni essenziali di un'esposizione, di istruzioni per l'esecuzione di compiti, di messaggi trasmessi dai media. ▪ Organizzare un breve discorso orale o una breve esposizione utilizzando una scaletta. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esperienze personali connotate da elementi descrittivi. ▪ Registri linguistici del parlato narrativo, descrittivo, dialogico, poetico, argomentativi e dei testi parlati più comuni (annunci, telegiornale, pubblicità,...). ▪ Argomenti di studio, temi affrontati in classe, risultati di ricerche/indagini,... ▪ Testi di uso quotidiano. ▪ Testi narrativi, descrittivi, poetici, argomentativi.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (al termine della Scuola Secondaria di 1° grado)	
	ABILITA'	CONOSCENZE/ESPERIENZE
	ITALIANO	
<p>L'allievo...</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee altrui. ▪ Usa la comunicazione orale per rapportarsi con gli altri, nella formulazione di giudizi riguardo a problemi culturali e sociali. ▪ Interagisce con gli altri rispettandone le idee, affermando consapevolezza e coscienza di sé e del mondo che lo circonda. 	<p>Ascolto e parlato</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ascoltare vari tipi di testo applicando le diverse strategie e rielaborare in modo personale e critico le informazioni. ▪ Ascoltare testi di varia natura e tipologia in situazioni scolastiche o quotidiane individuando scopo, argomento e informazioni principali. ▪ Riconoscere gli elementi caratterizzanti il testo letterario, sia in prosa sia in poesia. ▪ Intervenire in una conversazione e/o in una discussione rispettando tempi e turni di parola, tenendo conto del destinatario. ▪ Raccontare oralmente esperienze personali, selezionando informazioni significative in base allo scopo e ordinandole in base a un criterio logico-cronologico; raccontare tali esperienze in modo chiaro ed esauriente, usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione. ▪ Riferire oralmente un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentando in modo chiaro l'argomento. ▪ Esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, con un registro ed un lessico adeguati. ▪ Argomentare la propria tesi su un tema affrontato nello studio con dati pertinenti e motivazioni valide. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper conoscere e usare testi d'uso quotidiano (racconti, trasmissioni radiofoniche e televisive, istruzioni, canzoni, spettacoli teatrali, film, relazioni, spiegazioni). ▪ Tecnica degli appunti: prenderli mentre si ascolta e utilizzarli. ▪ Riconoscere e comprendere varie forme poetiche (limerick, filastrocca, nonsense, poesia...). ▪ Saper distinguere i tratti fondamentali che distinguono il parlato e lo scritto. ▪ Riconoscere i registri linguistici del parlato narrativo, descrittivo, dialogico e dei testi parlati più comuni (telegiornale, pubblicità...). ▪ Saper applicare strategie di memoria e tecniche di supporto al discorso orale (appunti, schemi, cartelloni, lucidi ed altro).

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (al termine della classe terza della Scuola Primaria)	
	ABILITA'	CONOSCENZE/ESPERIENZE
	ITALIANO	
<p>L' allievo ...</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguati agli scopi. ▪ Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche delle esposizione orale; acquisisce il primo nucleo di terminologia specifica. ▪ Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali. 	<p>Lettura</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Leggere testi cogliendo l'argomento centrale, le informazioni essenziali, le intenzioni comunicative di chi scrive ▪ Comprendere testi di tipo diverso in vista di scopi funzionali, pratici, di intrattenimento e/o di svago ▪ Leggere semplici e brevi testi letterari sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Testi di uso quotidiano (avvisi, annunci, ricette, istruzioni...) ▪ Testi narrativi, descrittivi, informative, regolativi, fantastici
	(Al termine della classe quinta della Scuola Primaria)	
	<p>Lettura</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà. ▪ Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere ▪ Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere ▪ Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza per scopi pratici e/o conoscitivi applicando semplici tecniche di supporto alla comprensione (sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe o schemi, ecc.) ▪ Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento ▪ Leggere semplici e brevi testi letterari mostrando di riconoscere le caratteristiche essenziali che li contraddistinguono ed esprimendo semplici pareri personali su di essi ▪ Leggere ad alta voce un testo noto e, nel caso di testi dialogati letti a più voci, inserirsi opportunamente con la propria battuta, rispettando le pause e variando il tono della voce. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Testi narrativi e descrittivi (favola, fiaba, leggenda, racconto, diario, articolo di giornale, cronaca) ▪ Forme di anticipazione del testo ▪ Tecniche di raccolta, classificazione e interpretazione di informazioni ▪ Tecniche di sottolineatura, annotazione, costruzione di mappe e schemi ▪ Sequenza logica e/o cronologica ▪ Testi poetici: versi, strofe, rime, onomatopoeie, metafore, personificazioni, uso delle parole e dei significati ▪ Strategie di lettura ad alta voce: pause, tono di voce, intonazione, ...

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (al termine della Scuola Secondaria di 1° grado)	
	ABILITA'	CONOSCENZE/ESPERIENZE
	ITALIANO	
<p>L'alunno...</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ legge e comprende testi di vario tipo e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti. 	<p>Letture</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti, raggruppando le parole legate dal significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire. ▪ Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti). ▪ Ricavare informazioni esplicite e implicite da semplici testi informativi ed espositivi per documentarsi su un argomento specifico e/o per realizzare scopi pratici. ▪ Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate da un testo e riorganizzarle in modo personale. ▪ Usare in modo funzionale le varie parti di un manuale di studio (indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici). ▪ Comprendere testi letterari di vario tipo e forma, individuando personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; relazioni causali, tema principale e temi di sfondo; il genere di appartenenza e le tecniche narrative usate dall'autore. ▪ Ricavare informazioni sfruttando le varie parti del manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Fare esperienze autorevoli di lettura come fonte di piacere e di arricchimento personale anche fuori dalla scuola. ▪ Conoscere testi narrativi, descrittivi, argomentativi, regolativi, informativi ed espositivi. ▪ Conoscere le tecniche per realizzare riassunti schematici, mappe, tabelle. ▪ Conoscere elementi caratterizzanti il testo narrativo, letterario e non (biografia, autobiografia, diario, lettera, cronaca, articolo di giornale, racconto, leggenda, mito...). ▪ Conoscere elementi caratterizzanti il testo poetico. ▪ Conoscere i più importanti testi letterari, simbolo ed espressione autorevole del panorama letterario italiano. ▪ Conoscere le principali caratteristiche testuali di quotidiani, periodici, riviste specializzate.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (al termine della classe terza della Scuola Primaria)	
	ABILITA'	CONOSCENZE/ESPERIENZE
	ITALIANO	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza. ▪ Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri e che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni. 	Scrittura <ul style="list-style-type: none"> ▪ Produrre semplici testi di vario tipo legati a scopi concreti (per utilità personale, per stabilire rapporti interpersonali) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare). ▪ Produrre testi legati a scopi diversi (narrare, descrivere, informare). ▪ Comunicare per iscritto con frasi semplici e compiute, strutturate in un breve testo che rispetti le fondamentali convenzioni ortografiche. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Caratteristiche testuali principali dei testi d'uso, informativi, regolativi (racconto d'esperienza, avvisi, elenchi, istruzioni, inviti,...). ▪ Elementi principali caratterizzanti i testi narrativi realistici e fantastici, i testi descrittivi e i testi informativi. ▪ Le fondamentali convenzioni ortografiche.
	(Al termine della classe quinta della Scuola Primaria)	
	Scrittura <ul style="list-style-type: none"> ▪ Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza ▪ Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri e che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni ▪ Produrre testi creativi sulla base di modelli dati ▪ Scrivere una lettera indirizzata a destinatari noti, adeguando le forme espressive al destinatario e alla situazione di comunicazione ▪ Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo ▪ Realizzare testi collettivi ▪ Compiere operazioni di rielaborazione sui testi ▪ Produrre testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, in cui siano rispettate le funzioni sintattiche e semantiche dei principali segni interpuntivi. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Strumenti per la raccolta e l'organizzazione delle idee: uso di schemi, tracce, informazioni essenziali. ▪ Forme di scrittura creativa: filastrocche, racconti brevi, poesie. ▪ I diversi registri linguistici. ▪ Caratteristiche testuali fondamentali dei testi d'uso, descrittivi, espressivi, informativi (diario personale, lettera, articolo di giornale, resoconti di esperienze comuni, procedimenti per fare qualcosa, registrazione di opinioni su argomenti trattati in classe). ▪ Tecniche di riassunto, parafrasi, di riscrittura di un testo in funzione di uno scopo dato. ▪ Le convenzioni d'uso della lingua scritta: ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura, lessico.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (al termine della Scuola Secondaria di 1° grado)	
	ABILITA'	CONOSCENZE/ESPERIENZE
	ITALIANO	
<p>L' allievo ...</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Scrive correttamente testi di diverso tipo (informativo, narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, scopo, argomento e destinatario. ▪ Riconosce e usa termini specifici in base alle diverse situazioni comunicative. ▪ Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori. 	<p>Scrittura</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere e applicare le procedure di <i>ideazione, pianificazione, stesura e revisione</i> del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura: <ul style="list-style-type: none"> - servirsi di strumenti per la raccolta e l'organizzazione delle idee; - utilizzare criteri e strumenti per la revisione del testo; - rispettare le convenzioni grafiche, la correttezza ortografica, morfosintattica e lessicale, la coerenza e l'organicità. ▪ Scrivere testi di vario tipo corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario. ▪ Scrivere sintesi, anche sottoforma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici. ▪ Scrivere testi digitali anche come supporto all'esposizione orale. ▪ Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere le caratteristiche testuali fondamentali dei testi informativi, regolativi, espressivi, epistolari, descrittivi, riassuntivi. ▪ Conoscere le tecniche di scrittura di un testo narrativo, descrittivo, regolativo, espositivo, poetico, argomentativo e informativo. ▪ Costruire testi creative in prosa e in versi con originalità e creatività. ▪ Saper fare un tema, un commento, una recensione, un'intervista e costruire dialoghi.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (al termine della classe terza della Scuola Primaria)	
	ABILITA'	CONOSCENZE/ESPERIENZE
	ITALIANO	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso. ▪ Comprende ed utilizza i termini specifici legati alle discipline di studio. ▪ È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti. 	Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo <ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto, sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole. ▪ Ampliare il patrimonio culturale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura. ▪ Usare in modo appropriato le parole man mano apprese. ▪ Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso. ▪ Somiglianze, differenze terminologiche.
	(Al termine della classe quinta della Scuola Primaria)	
	Scrittura <ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base. ▪ Arricchire il patrimonio letterale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole. ▪ Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo. ▪ Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole. ▪ Comprendere e utilizzare parole, termini specifici legati alle discipline di studio. ▪ Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso. ▪ Somiglianze, differenze, appartenenza ad un campo semantico.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (al termine della Scuola Secondaria di 1° grado)	
	ABILITA'	CONOSCENZE/ESPERIENZE
	ITALIANO	
<p>L'alunno...</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Usa opportunamente i registri formale/informale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate. 	<p>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ampliare il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse. ▪ Comprendere e usare parole in senso figurato. ▪ Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline e anche ad ambiti di interesse personale. ▪ Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo. ▪ Utilizzare la propria conoscenza di relazione di significato fra le parole e dei meccanismi di formazione delle parole stesse per comprendere anche quelle non note all'interno di un testo. ▪ Utilizzare dizionari di vario tipo. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere parole del vocabolario fondamentale e ampliare il proprio bagaglio lessicale con termini più sostenuti. ▪ Conoscere parole del vocabolario dei sinonimi e dei contrari. ▪ Conoscere il lessico specifico adatto alle diverse discipline. ▪ Usare in modo appropriato dizionari storici, etimologici, scientifici e testi enciclopedici. ▪ Saper riconoscere e creare neologismi.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (al termine della classe terza della Scuola Primaria)	
	ABILITA'	CONOSCENZE/ESPERIENZE
	ITALIANO	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principi connettivi. 	Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Ascolto</i> ▪ Comprendere un saluto e semplici istruzioni ▪ Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Saluto, presentazione, istruzioni, ordini, divieti, espressione di gusti e preferenze, indicazione della posizione di ▪ oggetti/persono nello spazio
	(Al termine della classe quinta della Scuola Primaria)	
	Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Ascolto</i> ▪ Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e lentamente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti (la scuola, le vacanze, passatempi, i propri gusti, ...) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Salutare, indicare la provenienza ▪ Presentarsi e presentare ▪ Descrivere familiari e altre persone ▪ Collocare oggetti e persone ▪ Chiedere e dire l'ora ▪ Parlare della routine quotidiana ▪ Parlare delle proprie preferenze e abitudini ▪ Scambiare semplici informazioni afferenti alla sfera personale (gusti, amici, attività scolastica, giochi, vacanze...)

LINGUA INGLESE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBBIETTIVI DI APPRENDIMENTO <i>(Al termine della Scuola dell'Infanzia)</i>	
	ABILITA'	CONOSCENZE/ESPERIENZE
	I DISCORSI E LE PAROLE	
Ascoltare e comprendere lessico e semplici espressioni, filastrocche, canzoni, accompagnati da supporti audio Comprendere ed eseguire istruzioni e procedure Sviluppare la conoscenza di un'altra lingua ed abituarsi ad ascoltare e ripetere suoni diversi da quelli della lingua madre	Riconoscere, riprodurre e comprendere le parole di base: Formule di saluto e augurali Numeri Nomi di animali Colori Nomi di alcuni oggetti più comuni Eseguire semplici canti, poesie e filastrocche Rispondere con la mimica del corpo a semplici comandi o richieste verbali Comunicare il proprio nome	Filastrocche e canzoncine Riproduzione di semplici comunicazioni verbali Riproduzione di formule di saluto Giochi di memoria con le flashcard per riconoscere i nomi in lingua di oggetti, animali, colori, parti del corpo, numeri ecc.... Giochi di associazione fra parole e movimenti Ascolto di brevi storielle Uso di libri ad hoc e schede da colorare al fine di rafforzare le nuove conoscenze Realizzazione di biglietti augurali per le principali ricorrenze

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (al termine della classe terza della Scuola Primaria)	
	ABILITA'	CONOSCENZE/ESPERIENZE
	LINGUA INGLESE	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'alunno comprende brevi messaggi orali relativi ad ambiti familiari. ▪ Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto. ▪ Interagisce nel gioco. ▪ Svolge compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante. 	<p>Ascolto</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere un saluto e semplici istruzioni; - Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente; <p>Parlato</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rispondere ad un saluto, intonare semplici canzoni in lingua, anche associando parole e movimenti - Interagire con un compagno per presentarsi, giocare e soddisfare bisogni di tipo concreto utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione, anche se formalmente difettose. <p>Lettura</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere parole scritte di uso comune, o con cui si è familiarizzato oralmente, preferibilmente accompagnate da supporti visivi - Comprendere biglietti di auguri, cartoline - Comprendere brevi testi e messaggi, accompagnati da supporti visivi, cogliendo parole e frasi con cui si è familiarizzato oralmente <p>Scrittura</p> <ul style="list-style-type: none"> - Copiare e scrivere parole e semplici frasi attinenti alle attività svolte in classe. 	<ul style="list-style-type: none"> - FUNZIONI Saluto, presentazione, istruzioni, ordini, divieti, espressione di gusti e preferenze, indicazione della posizione di oggetti/persona nello spazio - LESSICO Alfabeto inglese, numeri, colori, animali, giocattoli, oggetti di scuola, famiglia, indumenti, cibo, ambienti /arredo, persona e parti del corpo - STRUTTURE Saluti informali: <i>Hello, Hi, Goodbye...</i>; presentazione/descrizione/possesso: <i>What's your name?... My name is/I'm..., How old are you?...I'm... Have you got?...</i>; gusti e preferenze: <i>Do you like?...</i>; istruzioni: <i>draw, write, paint/colour, listen to, look at, stick, cut, match, point repeat...</i>; ordini e divieti: <i>sit down/stand up, come here/go there, turn around, open/close, don't...</i>; indicazione di posizione: <i>Where's?...</i>; uso di <i>in/on/under...</i>; pronomi personali soggetto: <i>I, you ...</i>; verbo essere (forma affermativa, negativa ed interrogativa), verbo avere (forma affermativa, negativa ed interrogativa), formazione del plurale.

(Al termine della classe quinta della Scuola Primaria)		
<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. ▪ Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. ▪ Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. ▪ Svolge compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni. ▪ Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera. 	<p>Ascolto</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e lentamente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti (la scuola, le vacanze, passatempi, i propri gusti, ...) <p>Parlato</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interagire con un compagno o con un adulto con cui si ha familiarità per presentarsi, giocare e scambiare semplici informazioni afferenti alla storia personale, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione e all'interlocutore, anche se a volte non connesse e formalmente difettose - Sostenere ciò che si dice o si chiede con mimica e gesti chiedendo eventualmente all'interlocutore di ripetere. <p>Lettura</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere brevi e semplici testi (cartoline, messaggi di posta elettronica, lettere personali, storie per bambini...) accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo nomi familiari, parole e frasi basilari <p>Scrittura</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scrivere messaggi semplici e brevi, come biglietti e brevi lettere personali (per fare auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere notizie, per raccontare proprie esperienze...) anche se formalmente difettosi, purché siano comprensibili. 	<p>- FUNZIONI</p> <p>Salutare, indicare la provenienza Presentarsi e presentare Descrivere familiari e altre persone Collocare oggetti e persone Chiedere e dire l'ora Parlare della routine quotidiana Parlare delle proprie preferenze e abitudini Scambiare semplici informazioni afferenti alla sfera personale (gusti, amici, attività scolastica, giochi, vacanze...)</p> <p>- LESSICO</p> <p>Famiglia, casa, animali, cibo e bevande, daily routine, abbigliamento, materie e orario scolastico; stati e nazionalità, <i>sports</i>, lavori e negozi, tempo atmosferico, stagioni, mesi, giorni della settimana</p> <p>- STRUTTURE</p> <p>Saluti formali: <i>Good morning/afternoon/evening/night</i>; pronomi personali soggetto: <i>I, you, he/she/it, we, they</i>; aggettivi possessivi: <i>my, your, our, his/her, its, their.</i>; aggettivi dimostrativi: <i>this, that</i>; preposizioni di stato in luogo e moto; verbi essere e avere: <i>present simple</i> (forma affermativa, negativa ed interrogativa); verbo <i>Can</i> per abilità e permesso (forma affermativa, negativa ed interrogativa); <i>present simple</i> e <i>present continuous</i> (forma affermativa, negativa ed interrogativa); <i>Questions words (What, where, when, why, who, how)</i>; indicazione di posizione: <i>Where's?.. There is/There are ...</i>; uso di <i>in/on/under/behind/between/in front of...</i>; tempo cronologico e atmosferico: <i>What time is it?/What's the time?...What's the weather like?</i></p>

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (al termine della Scuola Secondaria di 1° grado)	
	ABILITA'	CONOSCENZE/ESPERIENZE
	LINGUA INGLESE	
<ul style="list-style-type: none"> • Comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. • In contesti che gli sono familiari e su argomenti noti, l'alunno interagisce con uno o più interlocutori su avvenimenti ed esperienze personali e familiari. • Descrive per iscritto brevi esperienze e avvenimenti vissuti, semplici progetti sul proprio futuro. • L'alunno riconosce i propri errori e a volte riesce a correggerli spontaneamente in base alle regole linguistiche e alle convenzioni comunicative che ha interiorizzato. • Individua le differenze culturali tra la lingua materna e le lingue straniere, in un'ottica di confronto e rispetto 	<p>ASCOLTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere i punti essenziali di messaggi vari e cogliere informazioni <p>LETTURA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere i punti essenziali di testi vari e cogliere informazioni (esplicite ed implicite) • letture estensive - esercizi di ricerca del significato di nuove parole, deducendolo dal contesto. <p>PARLATO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interagire in varie situazioni personali e non, provando ad esprimere le proprie opinioni • Descrivere aspetti culturali significativi della civiltà studiata. <p>SCRITTURA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Usare in modo pertinente le strutture e funzioni linguistiche apprese • Produrre testi autonomi e personali 	<p>FUNZIONI</p> <p>Salutare; presentarsi e presentare; chiedere e dire la provenienza, la nazionalità; parlare della famiglia; descrivere qualcuno e qualcosa; parlare di ciò che si possiede; dare istruzioni, ordini e divieti; esprimere l'ora, le preferenze, i gusti e le opinioni; offrire, proporre, invitare, accettare e rifiutare offerte, proposte e inviti; esprimere quantità; parlare di azioni di routine e di azioni in corso; esprimere capacità; descrivere attività del tempo libero; accordare e rifiutare permessi; iniziare una conversazione telefonica; parlare del tempo atmosferico; parlare di eventi e situazioni nel passato; parlare della salute; chiedere e dare informazioni stradali; parlare di azioni e intenzioni future; esprimere necessità, obblighi e proibizioni; confrontare luoghi, persone e cose; chiedere e dire a chi appartiene qualcosa; parlare di progetti futuri programmati</p> <p>LESSICO</p> <p>Saluti, numeri, l'alfabeto, nazioni e nazionalità, famiglia, caratteristiche fisiche, colori, animali, casa, materie scolastiche, azioni di routine, cibo e bevande, attività sportive e del tempo libero, aggettivi per esprimere pareri, mesi, stagioni, tempo atmosferico, date, professioni, corpo umano, abbigliamento, denaro, malattie e incidenti, telefono cellulare, espressioni di tempo passato, la città, il mondo naturale, mezzi di trasporto, strumenti musicali, animali</p> <p>STRUTTURE</p> <p>Pronomi personali soggetto; Present Simple (to Be-to Have got); Aggettivi Possessivi; Parole interrogative; Articoli det/indeter.; a/an ; the; Plurali regolari e irregolari; Genitivo Sassone; Agg e pronomi dimostrativi; This/that/these/those; Present Simple dei verbi regolari/irregolari; Avverbi di frequenza e Pronomi complemento; verbo Can; L'imperativo; There is/There are; Some/Any; They're/Their/There, Preposizioni di luogo, Sostantivi numerabili e non numerabili, How much /how many; Present Continuous; Present continuous situazioni temporanee; Present Simple : verbi di stato; Verbi seguiti dalla forma in – ing ;Past Simple (to Be-verbi regolari e</p>

Istituto Comprensivo Paritario "Suore Concezioniste"

		irregolari; There was/There were; Preposizioni di tempo; il comparativo e il superlativo degli aggettivi; Must/Mustn't; Whose... ? e i pronomi possessivi; Have to/Don't have to; pronomi indefiniti; 4 tipi di Futuro: present Simple, Present Continuous, to be going to, Will; Zero Conditional/First Conditional/Second Conditional; Present Perfect; Past Continuous.; Should/Shouldn't; Can/Could ; Can't/Couldn't; la forma Passiva del Present Simple e del Past Simple; Discorso diretto e indiretto; Say/ Tell.
--	--	---

LINGUA SPAGNOLA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (al termine della Scuola Secondaria di 1° grado)	
	ABILITÀ	CONOSCENZE
	SECONDA LINGUA COMUNITARIA: SPAGNOLO	
<ul style="list-style-type: none"> • Comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. • In contesti che gli sono familiari e su argomenti noti, l'alunno interagisce con uno o più interlocutori su avvenimenti ed esperienze personali e familiari. • Descrive per iscritto brevi esperienze e avvenimenti vissuti, semplici progetti sul proprio futuro. • L'alunno riconosce i propri errori e a volte riesce a correggerli spontaneamente in base alle regole linguistiche e alle convenzioni comunicative che ha interiorizzato. • Individua le differenze culturali tra la lingua materna e le lingue straniere, in un'ottica di confronto e rispetto. 	<p>ASCOLTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere i punti essenziali di messaggi vari e cogliere informazioni. <p>LETTURA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere i punti essenziali di testi vari e cogliere informazioni (esplicite ed implicite); • letture estensive/esercizi di ricerca del significato di nuove parole, deducendolo dal contesto. <p>PARLATO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interagire in varie situazioni personali e non, provando ad esprimere le proprie opinioni. • Descrivere aspetti culturali significativi della civiltà studiata. <p>SCRITTURA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Usare in modo pertinente le strutture e funzioni linguistiche apprese. • Produrre testi autonomi e personali 	<p>– FUNZIONI Salutare; congedarsi; chiedere a qualcuno come sta; presentarsi e presentare qualcuno; chiedere e dire una parola lettera per lettera; chiedere e dire il numero di telefono e l'età; parlare delle materie e degli impegni scolastici; chiedere ed esprimere preferenze; chiedere ed indicare la provenienza; rispondere al telefono; accettare o rifiutare un invito; descrivere qualcuno; chiedere l'ora e rispondere; indicare il possesso; informarsi o parlare di attività quotidiane; chiedere e dire dove si trova qualcosa; dare istruzioni e ordini; parlare delle abitudini alimentari ed esprimere gusti sul cibo; informarsi su orari, prezzi e quantità; dare una ricetta; raccontare avvenimenti passati; esprimere giudizi ed opinioni. Situare nel tempo; situare nello spazio; raccontare fatti, storie, azioni, abitudini al passato; parlare di personaggi del passato; fare progetti per il futuro; esprimere un desiderio; fare ipotesi; informarsi su orari; capire annunci; dare indicazioni; dare consigli; confrontare; esprimere opinioni; esprimere preferenze.</p> <p>– LESSICO Materiale scolastico, nazionalità, famiglia, descrizione fisica o del carattere, attività del tempo libero, sport, abbigliamento, routine, casa, negozi e luoghi pubblici, alimenti, pasti, parti del corpo, discorsi relativi alla sfera personale, generi letterari e musicali, vacanze, sport, tempo libero, nuove tecnologie.</p> <p>– STRUTTURE Pronomi personali soggetto, articoli determinativi e indeterminativi, formazione del femminile, formazione del plurale, il tempo presente, la forma interrogativa, la forma negativa, gli aggettivi possessivi, le preposizioni articolate, il tempo imperativo, le preposizioni di luogo, i pronomi personali riflessivi, gli avverbi di quantità, i pronomi relativi, il passato prossimo, l'accordo del participio passato Il tempo presente, l'imperativo, il passato prossimo, l'imperfetto, i gallicismi, il tempo futuro semplice, il modo condizionale, i pronomi relativi, i pronomi personali complemento oggetto, i pronomi personali complemento di termine, i comparativi.</p>

STORIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (al termine della classe terza della Scuola Primaria)	
	ABILITA'	CONOSCENZE/ESPERIENZE
	STORIA	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. ▪ Riconosce ed esplora in modo via, via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. ▪ Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi per individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. ▪ Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. 	<p>Uso delle fonti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ricavare da fonti di tipo diverso conoscenze semplici su momenti del passato personale e familiare. - Ricavare da fonti di tipo diverso conoscenze semplici su momenti del passato locali e non. - Riconoscere alcuni beni culturali della propria città come tracce del passato. - Individuare le tracce e usarle come fonti per ricavare conoscenze sul passato personale, familiare e della comunità di appartenenza. <p>Organizzazione delle informazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rappresentare graficamente e verbalmente i fatti vissuti e narrati, collocandoli nel tempo in successione. - Riferire vissuti in ordine cronologico e logico. - Definire durate temporali anche con l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo. - Riconoscere relazione di successione e di contemporaneità, cicli temporali, mutamenti, permanenze. <p>Strumenti concettuali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Avviare la costruzione dei concetti fondamentali della storia. - Organizzare le conoscenze acquisite in quadri sociali significativi. - Individuare analogie e differenze fra quadri storico <p>Produzione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rappresentare conoscenze e concetti appresi, mediante grafici, racconti orali, disegno drammatizzazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Fatti, esperienze personali vissute. - Esperienze collettive. - Fenomeni ricorrenti ed esperienze vissute e narrate. - Ciclicità dei fenomeni temporali: giorno/notte, stagioni. - Calendario e orologio. - Documenti della storia personale (certificato di nascita, di iscrizione a scuola, materiali, testimonianze orali). - Documenti relativi a edifici storici vissuti come la scuola, la chiesa (documenti d'archivio, materiali, testimonianze orali ...). - La storia della terra: l'origine della vita e dell'uomo, i miti. - I gruppi umani preistorici e le società di cacciatori-raccoglitori oggi esistenti - Aspetti della vita sociale, politico-istituzionale, economica, artistica, religiosa ... - Famiglia, gruppo, regole, agricoltura, ambiente, produzione.

(Al termine della classe quinta della Scuola Primaria)		
<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'alunno organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti. ▪ Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche. ▪ Usa carte geo-storiche, anche con L'ausilio di strumenti informatici. ▪ Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali. ▪ Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità. ▪ Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'Impero Romano d'occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità. 	<p>Uso delle fonti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ricavare informazioni da documenti di diversa natura utili alla comprensione di un fenomeno storico. - Riconoscere e rappresentare in un quadro storico-sociale il sistema di relazioni, i segni e le testimonianze del passato presenti sul territorio vissuto. <p>Organizzazione delle informazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Confrontare i quadri storici delle civiltà studiate. - Individuare somiglianze e differenze relativamente a come le diverse civiltà hanno risposto ai bisogni primari. - Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze studiate. <p>Strumenti concettuali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Usare la cronologia storica. - Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate. <p>Produzione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rappresentare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate. - Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente. - Ricavare e produrre informazioni mediante l'uso di grafici, tabelle, schemi di sintesi, carte storiche. - Elaborare gli argomenti studiati in forma di racconto orale e scritto. - Consultare testi di genere diverso, manualistici e non. 	<ul style="list-style-type: none"> - I quadri storici delle civiltà studiate: <ul style="list-style-type: none"> - le “Civiltà dei fiumi” - i Greci - i Fenici - l'Impero romano - Fenomeni comuni (urbanizzazione, migrazione...) e diversità - La diversa tipologia delle fonti - Il rapporto fra fonte e storia - La periodizzazione occidentale (prima e dopo Cristo) - Altri sistemi cronologici - Le relazioni fra gli elementi caratterizzanti i diversi sistemi cronologici.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (al termine della Scuola Secondaria di 1° grado)	
	ABILITA'	CONOSCENZE/ESPERIENZE
	STORIA	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali. ▪ Produce informazioni storiche con fonti di vario genere e le sa organizzare in testi. ▪ Comprende testi storici e li sa elaborare con personale metodo di studio. ▪ Espone oralmente e on scritte le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni. ▪ Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo. ▪ Comprende aspetti, processi e avvenimenti della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di apertura e confronti con il mondo antico. ▪ Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione. ▪ Conosce aspetti e processi fondamentali della storia del suo ambiente. ▪ Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati. 	<p>Uso delle fonti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Formulare problemi, in modo guidato, sulla base delle informazioni raccolte. - Collocare la storia locale in relazione alla storia italiana, europea e mondiale <p>Organizzazione delle informazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali ecc.) per ricavare conoscenze su temi definiti. - Collegare il patrimonio culturale ai temi studiati. <p>Strumenti concettuali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Selezionare, schedare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle e grafici. <p>Produzione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Relazionare circa gli aspetti e le strutture dei momenti storici italiani, europei e mondiali studiati. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Momenti fondamentali della storia italiana (con riferimenti alla storia del proprio ambiente) dalle forme di insediamento e di potere medievali al periodo pre-risorgimentale. ▪ Processi fondamentali della storia europea medievale e moderna. ▪ Processi fondamentali della storia mondiale dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale. ▪ Le principali procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici, nelle biblioteche e negli archivi ▪ Aspetti del patrimonio culturale italiano e dell'umanità.

GEOGRAFIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Al termine della Scuola dell'Infanzia)	
	ABILITA'	CONOSCENZE/ESPERIENZE
	LA CONOSCENZA DEL MONDO	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. ▪ Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. ▪ Individua le posizioni di oggetti e di persone nello spazio, usando termini come avanti/indietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.. ▪ Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Muoversi nello spazio con consapevolezza in riferimento ai concetti topologici. ▪ Progettare e costruire semplici percorsi motori. ▪ Eseguire percorsi motori in base a consegne verbali e non. ▪ Rappresentare sé, gli altri e gli oggetti nello spazio-foglio, verbalizzando quanto prodotto. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Giochi motori di esplorazione dello spazio ambiente ▪ Giochi in gruppo della tradizione e non ▪ Giochi imitativi. ▪ Percorsi, di differenti livelli di difficoltà, con materiali di arredamento e piccoli attrezzi. ▪ Verbalizzazione del percorso e rappresentazione grafica. ▪ Esperienze motorie, lettura d'immagini ed esecuzioni grafiche in relazione ai concetti topologici.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (al termine della classe terza della Scuola Primaria)	
	ABILITA'	CONOSCENZE/ESPERIENZE
	GEOGRAFIA	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'alunno si orienta nello spazio circostante utilizzando i punti cardinali. ▪ Riconosce e denomina i principali “oggetti” geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.) ▪ Individua i caratteri che connotano i paesaggi di montagna, pianura, collina, vulcanici, ecc., con particolare attenzione a quelli italiani. ▪ Individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti. ▪ Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o interdipendenza. 	<p><u>Orientamento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti/indietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc..) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali). <p><u>Linguaggio della geo-graficità</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula ecc.) e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante. ▪ Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino <p><u>Paesaggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta. - Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita della propria regione. <p><u>Regione e sistema territoriale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane. - Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni, esercitando la cittadinanza attiva. 	<ul style="list-style-type: none"> - La funzione della regola e della legge nei diversi ambienti di vita quotidiana. - I concetti di diritto/dovere, libertà responsabile, identità, pace, sviluppo umano, cooperazione. - La funzione delle norme del codice stradale: i diritti/doveri del pedone - I comportamenti corretti in qualità di pedone. - I bisogni dell'uomo e le forme di utilizzo dell'ambiente.

<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. ▪ Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio. ▪ Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie). ▪ Riconosce e denomina i principali “oggetti” geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.) ▪ Individua i caratteri che connotano i paesaggi di montagna, pianura, collina, vulcanici, ecc., con particolare attenzione a quelli italiani. ▪ Individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti. ▪ Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o interdipendenza. 	<p style="color: red; font-weight: bold;">(Al termine della classe quinta della Scuola Primaria)</p> <p><u>Orientamento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al sole. ▪ Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta. <p><u>Linguaggio della geo-graficità</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, reperti statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici. - Localizzare sulla carta dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative - Localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia nell'Europa e nel mondo. - Localizzare le regioni fisiche principali e i grandi caratteri dei diversi continenti e degli oceani. <p><u>Paesaggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie, le differenze e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare. <p><u>Regione e sistema territoriale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisire il concetto di regione geografica e utilizzarlo a partire dal contesto italiano. - Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ La funzione della regola e della legge in diversi ambienti della vita quotidiana. ▪ Le ragioni sottese a punti di vista diversi dal proprio, per un confronto critico. ▪ I concetti di diritto/dovere, libertà responsabile, identità, pace, sviluppo umano, cooperazione. ▪ Il concetto di appartenenza biologica ed etica all'umanità (superamento del concetto di razza). ▪ Osservazione indiretta attraverso filmati, fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, ecc. ▪ Le forme e il funzionamento delle Amministrazioni locali. ▪ Alcuni articoli della “Dichiarazione dei diritti del Fanciullo” e della “Convenzione internazionale dei diritti dell'Infanzia”. ▪ La tutela del territorio e dei beni culturali.
---	--	--

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (al termine della Scuola Secondaria di 1° grado)	
	ABILITA'	CONOSCENZE/ESPERIENZE
	GEOGRAFIA	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lo studente si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche a grande scala , utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche. ▪ Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali. ▪ Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare. ▪ Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche. 	<p><u>Orientamento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola) e appunti di riferimento fissi. ▪ Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso <u>l'utilizzo dei programmi multimediali</u> di visualizzazione dall'alto. <p><u>Linguaggio della geo-graficità</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia. - Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento e <u>cartografia</u> computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali. <p><u>Paesaggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo. - Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione. <p><u>Regione e sistema territoriale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia all'Europa e agli altri continenti. - Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale. - Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali Paesi europei e degli altri continenti, anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica. 	<ul style="list-style-type: none"> - Funzione delle norme e delle regole. - L'esperienza dei rappresentanti degli studenti. - La Costituzione italiana: evoluzione storica e principi - Lo Stato italiano: forme e poteri - Il concetto di “patria”/”nazione” e di “popolo”. - Movimenti politici e partiti-sindacati tra '800 e '900. - L'emancipazione della donna. - Democrazia e dittature nel '900 - Il concetto di “guerra mondiale” e di “guerra fredda”. - Le ricorrenze civili nella storia del '900 (4 novembre, 27 gennaio, 10 febbraio, 25 aprile, 2 giugno . . .). - Dichiarazione universale dei diritti Dell'uomo. - Organizzazioni internazionali governative (dalla Società delle Nazioni all'Onu) e ONG. - Trattati internazionali (Patto Atlantico e Nato, Patto di Varsavia). - Problemi del mondo d'oggi (sottosviluppo, Nord e Sud del mondo, integralismo religioso, razzismo, conflitti etnici, globalizzazione, movimento ecologista, ecc.).

MATEMATICA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Al termine della Scuola dell'Infanzia)	
	ABILITA'	CONOSCENZE/ESPERIENZE
	LA CONOSCENZA DEL MONDO	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi. ▪ Identifica alcune proprietà dei materiali. ▪ Confronta e valuta quantità. ▪ Utilizza simboli per registrare materiali e quantità. ▪ Esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. ▪ Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Discriminare, ordinare, raggruppare in base a criteri dati (forma, colore, dimensione) ▪ Contare oggetti, immagini, persone ▪ Aggiungere, togliere e valutare la quantità ▪ Scoprire, riconoscere, operare con semplici forme geometriche ▪ Riconoscere e riprodurre numeri e altri simboli convenzionali ▪ Utilizzare semplici forme di registrazione dei dati. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività ludiche con materiale strutturato e non. ▪ Attività di raggruppamento, seriazione, alternanze ritmiche in base ai criteri di forma, colore, dimensione. ▪ Giochi di corrispondenza biunivoca. Giochi cantati, filastrocche, conte, poesie che facilitano l'apprendimento del codice e della sequenza numerica. ▪ Osservazione ed esplorazione dell'ambiente per individuare e decodificare il significato di segni e simboli, attraverso giochi motori e rappresentazioni grafiche. ▪ Registrazione della frequenza di eventi (presenze, incarichi, tempo atmosferico).

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (al termine della classe terza della Scuola Primaria)	
	ABILITA'	CONOSCENZE/ESPERIENZE
	MATEMATICA	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'alunno Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che hanno imparato a utilizzare siano utili per operare nella realtà. ▪ Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. ▪ Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. 	<p>NUMERI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Contare oggetti o eventi , con la voce o mentalmente in senso progressivo e regressivo. - Leggere e scrivere i numeri naturali in base dieci, confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta. - Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo. - Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10x10. - Eseguire le quattro operazioni con i numeri naturali <p>SPAZIO E FIGURE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati - Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o al disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato. - Riconoscere e denominare figure geometriche - Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali <p>RELAZIONI, DATI E PREVISIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Classificare numeri, figure, oggetti in base ad una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini - Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati - Rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schede e tabelle - Misurare lunghezze utilizzando unità di misura arbitrarie e convenzionali - Collegare le pratiche di misura alla conoscenza dei numeri e delle operazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Tecniche di numerazione in senso progressivo e regressivo - Numeri interi in base 10 - Valore posizionale delle cifre - Relazione di maggiore- minore- uguale - Strategie del calcolo orale - Multipli fino a 100 - Frazioni - Algoritmi scritti delle quattro operazioni - Concetti topologici fondamentali - Simmetria centrale - Linee e angoli - Orientamento nell'ambiente circostante e nella rappresentazione iconica - Poligoni e non poligoni - Alcune figure piane: triangoli e quadrilateri. - Diagrammi di Venn, diagrammi ad albero, di Carroll, tabella a doppia entrata, istogrammi,... - Criteri di classificazione - Misure di tempo, di valore, di lunghezza legate all'esperienza diretta.

(Al termine della classe quinta della Scuola Primaria)		
<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. ▪ Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. ▪ Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. ▪ Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...). ▪ Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle, grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici. ▪ Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. ▪ Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. ▪ Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. ▪ Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. ▪ Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione...). ▪ Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che hanno imparato a utilizzare siano utili per operare nella realtà. 	<p style="text-align: center;">NUMERI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Leggere, scrivere e confrontare numeri interi e decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni - Individuare multipli e divisori di un numero - Dare stime per il risultato di una operazione - Usare frazioni e percentuali - Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti (lettura del termometro, di punteggi, ...) - Rappresentare i numeri conosciuti in contesti significativi per le scienze e per la tecnica <p style="text-align: center;">SPAZIO E FIGURE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrivere e classificare figure geometriche - Riprodurre una figura in base ad una descrizione, usando gli strumenti opportuni: carta a quadretti, riga e compasso, squadra, software di geometria - Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti. - Disegnare, costruire ed utilizzare modelli materiali come supporto ad una prima capacità di visualizzazione - Riconoscere figure simmetriche, traslate e ruotate. - Riprodurre in scala una figura assegnata - Determinare il perimetro delle figure geometriche piane - Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure geometriche piane per scomposizione <p style="text-align: center;">RELAZIONI, DATI E PREVISIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni - Usare le nozioni di media aritmetica e di frequenza - Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura - Effettuare misure e stime - Passare da un'unità di misura all'altra limitatamente alle unità in uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario - In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili. 	<ul style="list-style-type: none"> - Tecniche di numerazione in senso progressivo e regressivo - Numeri interi in base 10 - Valore posizionale delle cifre - Relazione di maggiore- minore- uguale - Strategie del calcolo orale - Multipli fino a 100 - Algoritmi scritti delle quattro operazioni - Concetti topologici fondamentali - Simmetria centrale - Linee e angoli - Orientamento nell'ambiente circostante e nella rappresentazione iconica - Poligoni e non poligoni - Alcune figure piane: triangoli e quadrilateri. - Diagrammi di Venn, diagrammi ad albero, di Carroll, tabella a doppia entrata, istogrammi, ... - Diagramma di flusso - Media e frequenza per interpretare fenomeni di esperienza - Unità di misura di lunghezze, ampiezze, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, pesi - Equivalenze - Trasformazioni - Calcolo della probabilità

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (al termine della Scuola Secondaria di 1° grado)	
	ABILITA'	CONOSCENZE/ESPERIENZE
	MATEMATICA	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato delle operazioni. ▪ Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi. ▪ Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. ▪ Riconosce e risolve problemi in contesti diversi e valutando le informazioni e la loro coerenza. ▪ Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. ▪ Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico ad una classe di problemi. ▪ Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio utilizza i concetti di proprietà caratterizzanti e di definizione). ▪ Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e contro esempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta. ▪ Utilizza e interpreta il linguaggio matematico 	<p>NUMERI</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni e confronti tra numeri naturali e razionali, quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e i fogli di calcolo. ▪ Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta orientata. Utilizzare scale graduate in contesti significativi. ▪ Eseguire mentalmente semplici calcoli, utilizzando le proprietà delle operazioni per semplificare le operazioni. ▪ Comprendere il significato di potenza, calcolare potenze e applicarne le proprietà. ▪ Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri. ▪ Scomporre numeri naturali in fattori primi e conoscere l'utilità di tale scomposizione per diversi fini. ▪ Comprendere il significato e l'utilità del multiplo comune più piccolo e del divisore comune più grande, in matematica e in diverse situazioni concrete. ▪ Descrivere rapporti e quozienti mediante frazioni. ▪ Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi, essendo consapevoli di vantaggi e svantaggi che le diverse rappresentazioni danno a seconda degli obiettivi. ▪ Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato. ▪ Conoscere le caratteristiche, le implicazioni e le applicazioni dei vari tipi di numeri: naturali, razionali, irrazionali e relativi. ▪ Esprimere la relazione di proporzionalità con una uguaglianza di frazioni e viceversa. ▪ Calcolare percentuali. ▪ Descrivere con una espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema. ▪ Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni. ▪ Usare le lettere come generalizzazione dei numeri in casi semplici e utilizzare le tecniche del calcolo letterale. ▪ Ricavare formule scientifiche e geometriche inverse attraverso le regole delle equazioni. ▪ Risolvere equazioni di primo grado in semplici situazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Numeri naturali. ▪ Sistema di numerazione decimale. ▪ Le quattro operazioni. ▪ L'elevamento a potenza. ▪ Multipli e divisori. ▪ M.C.D. e m.c.m. ▪ Numeri razionali. ▪ Numeri irrazionali. ▪ Rapporti e proporzioni. ▪ Proporzionalità diretta e inversa. ▪ Espressioni numeriche. ▪ Numeri relativi. ▪ Operazioni ed espressioni con i numeri relativi. ▪ Calcolo letterale. ▪ Equazioni di primo grado.

SCIENZE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Al termine della Scuola dell'Infanzia)	
	ABILITA'	CONOSCENZE/ESPERIENZE
	LA CONOSCENZA DEL MONDO	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il bambino osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Osservare con curiosità ed interesse contesti/elementi naturali, materiali, situazioni, usando i sensi per ricavare informazioni e conoscenze ▪ Osservare sulla base di criteri o ipotesi ▪ Osservare in modo ricorsivo e sistematico ▪ Porre domande, formulare ipotesi su fatti e fenomeni naturali e non ▪ Rielaborare informazioni e registrarle ▪ Scoprire e verbalizzare caratteristiche peculiari, analogie e differenze di elementi del ambiente naturale e umano. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esplorazione e osservazione dell'ambiente naturale e non ▪ Raccolta di materiali e dati ▪ Attività di registrazione periodica ▪ Giochi e manipolazione di oggetti e Materiali.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Al termine della classe terza della Scuola Primaria)	
	ABILITA'	CONOSCENZE/ESPERIENZE
	SCIENZE	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. ▪ Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti. ▪ Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali. ▪ Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche di livello adeguato, elabora semplici modelli. ▪ Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. ▪ Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute. ▪ Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale. ▪ Espone con forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato. ▪ Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti,...) informazioni e spiegazione sui problemi. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attraverso interazioni e manipolazioni individuare qualità e proprietà di oggetti e materiali e caratterizzarne le trasformazioni, riconoscendovi sia grandezze da misurare, sia relazioni qualitative tra loro, all'interno di campi di esperienza. 	<ul style="list-style-type: none"> - Proprietà di alcuni materiali di cui sono costituiti oggetti di uso comune (legno, plastica, metalli, vetro, ...) - Solidi, liquidi, gas nell'esperienza di ogni giorno - L'acqua - Cicli vitali delle piante e degli animali - Grandezze fondamentali (lunghezza, tempo) e loro unità di misura.
	(Al termine della classe quinta della Scuola Primaria)	

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (al termine della Scuola Secondaria di 1° grado)	
	ABILITA'	CONOSCENZE/ESPERIENZE
	SCIENZE	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'alunno esplora e sperimenta lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando conoscenze acquisite. ▪ Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni. ▪ Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti. ▪ Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali. ▪ E' consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e dei modi di vita ecologicamente responsabili. ▪ Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare tecniche di sperimentazione, di raccolta e di analisi dati. ▪ Esplicitare, affrontare e risolvere situazioni problematiche sia in ambito scolastico che nell'esperienza quotidiana; interpretare lo svolgersi di fenomeni ambientali. ▪ Sviluppare semplici schematizzazioni e formalizzazioni matematiche dei fatti e dei fenomeni, applicandoli anche ad aspetti della vita quotidiana. ▪ Padroneggiare i principali concetti della chimica. ▪ Individuare la rete di relazioni e processi di cambiamento del vivente introducendo il concetto di organizzazione microscopica a livello di cellula. ▪ Acquisire una visione dell'ambiente di vita, locale e globale, come sistema dinamico di specie viventi che interagiscono tra loro, rispettando i vincoli che regolano le strutture del mondo inorganico. ▪ Avere una visione organica del proprio corpo come identità giocata tra permanenza e cambiamento, tra livelli macroscopici e microscopici, tra potenzialità e limiti. ▪ Apprendere una gestione corretta del proprio corpo; interpretare lo stato di benessere e di malessere che può derivare dalle sue alterazioni. ▪ Conoscere i meccanismi fondamentali dei cambiamenti globali nei sistemi naturali e nel sistema Terra nel suo complesso, e il ruolo dell'intervento umano nella trasformazione degli stessi. ▪ Comprendere il carattere finito delle risorse, l'ineguaglianza dell'accesso ad esse e adottare atteggiamenti responsabili verso i modi di vita. ▪ Comprendere i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo tecnologico. ▪ Costruire e utilizzare correttamente il concetto di energia come quantità che si conserva; individuare la sua dipendenza da altre variabili; riconoscere l'inevitabile produzione di calore nelle catene energetiche reali. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il metodo sperimentale. ▪ Proprietà della materia. ▪ Miscugli e soluzioni. ▪ L'atomo e la tavola degli elementi. ▪ Semplici reazioni chimiche e fisiche. ▪ Il moto dei corpi. ▪ Le forze. ▪ La cellula. ▪ I cinque Regni. ▪ Elementi di anatomia e fisiologia vegetale. ▪ L'ecosistema Terra. ▪ Anatomia e fisiologia del corpo umano. ▪ I principali sistemi e apparati del corpo. ▪ Elementi fondamentali di genetica. ▪ I principali fenomeni celesti. ▪ Il sistema solare. ▪ L'inquinamento del sistema Terra. ▪ Minerali, rocce, fossili. ▪ Rischi geomorfologici, idrogeologici, vulcanici e sismici. ▪ I vari tipi di energia. ▪ L'energia elettrica. ▪ Il magnetismo.

MUSICA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Al termine della Scuola dell'Infanzia)	
	ABILITA'	CONOSCENZE/ESPERIENZE
	IMMAGINI, SUONI, COLORI	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il bambino inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative. ▪ Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative. ▪ Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...). ▪ Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. ▪ Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. ▪ Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. ▪ Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche simboli di una notazione informale per codificare suoni percepiti e riprodurli. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esplorare e fruire delle diverse forme di arte e di spettacolo ▪ Esprimersi e comunicare attraverso il corpo, il movimento, la drammatizzazione. ▪ Ricostruire le fasi più significative per comunicare quanto realizzato ▪ Percepire alcuni parametri del suono ▪ Sperimentare e combinare elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali ▪ Utilizzare corpo, voce, oggetti/strumenti per imitare, riprodurre, inventare suoni, rumori, melodie anche con il canto, da soli e in gruppo ▪ Affinare le proprie abilità ritmiche muovendosi su suoni e musica ▪ Stabilire corrispondenze tra suoni e simboli grafici ▪ Utilizzare i simboli di una notazione informale per codificare e decodificare i suoni. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipazione a spettacoli teatrali, musicali, cinematografici ▪ Giochi simbolici, liberi e guidati ▪ Giochi con maschere, travestimenti ▪ Costruzione e utilizzazione di burattini e marionette ▪ Drammatizzazioni, narrazioni ▪ Esperienze espressive con l'utilizzo di materiale di recupero e non ▪ Esperienze di laboratorio di educazione al suono e alla musica (esplorazione dell'ambiente sonoro naturale e non, uso del suono, della voce, di piccoli strumenti musicali, giochi e canti in gruppo, sonorizzazione di fiabe, attività ritmico musicali in forma libera e guidata, associazione di suoni a movimenti, andature, semplici coreografie, uso della notazione musicale informale).

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (al termine della classe terza della Scuola Primaria)	
	ABILITA'	CONOSCENZE/ESPERIENZE
	MUSICA	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. ▪ Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate. ▪ Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica. ▪ Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare le tecniche e materiali. ▪ Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti. ▪ Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale. ▪ Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Usare la voce, lo strumentario ritmico e gli oggetti sonori per riprodurre fatti sonori e semplici brani musicali ▪ Discriminare i suoni in base alle loro caratteristiche ▪ Cogliere all'ascolto gli aspetti espressivi e strutturali di un brano musicale, traducendoli con parole e azioni motorie ▪ Riconoscere e riprodurre suoni di diversa intensità, durata, timbro, altezza ▪ Eseguire in gruppo semplici brani vocali e strumentali, curando l'espressività e l'accuratezza esecutiva in relazione ai diversi parametri sonori ▪ Leggere partiture ritmiche e melodiche convenzionali e non ▪ Codificare il suono: scrivere partiture ritmiche e melodiche con segni convenzionali e non. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Caratteristiche peculiari, somiglianze e differenze di brani di culture, tempi, generi e stili diversi.
	(Al termine della classe quinta della Scuola Primaria)	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare voce e strumenti in modo consapevole e creativo, ampliando le propria capacità di interpretazione sonoro-musicale ▪ Cogliere all'ascolto gli aspetti espressivi e strutturali di un brano musicale ▪ Eseguire collettivamente brani vocali/strumentali curando l'intonazione e l'espressività ▪ Leggere canti e partiture sempre più complessi, anche a due voci pari ▪ Interpretare e tradurre in altri codici (verbale, grafico, del corpo e del movimento) un brano musicale ▪ Rappresentare gli elementi sintattici basilari di eventi sonori musicali attraverso sistemi simbolici. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Caratteristiche peculiari, somiglianze e differenze di brani di culture, tempi, generi e stili diversi.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (al termine della Scuola Secondaria di 1° grado)	
	ABILITA'	CONOSCENZE/ESPERIENZE
	MUSICA	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. ▪ Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla riproduzione di brani musicali. ▪ E' in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici. ▪ Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali. ▪ Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper eseguire con strumenti didattici di vario tipo brani di media difficoltà sia individualmente sia in gruppo. ▪ Riprodurre con la voce per imitazione e /o lettura brani corali, ad una o due voci, desunti dai vari repertori, controllando l'espressione e curando il sincronismo e l'amalgama delle voci. ▪ Creare brani musicali strutturati avvalendosi di strumenti tradizionali e non. Arrangiare sequenze ritmiche e melodiche preesistenti modificandone intenzionalmente caratteri sonori ed espressivi. ▪ Decodificare e riconoscere le caratteristiche fondamentali di una partitura tradizionale per orchestra. ▪ Decodificare semplici partiture dal punto di vista ritmico e melodico. ▪ Riconoscere esempi di partiture di musica contemporanea. ▪ Progettare e realizzare messaggi musicali anche associati ad altri linguaggi. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Fondamenti della tecnica degli strumenti didattici in uso. ▪ Tecnica di base del canto (riscaldamento, rilassamento corporeo, emissione). ▪ Gli elementi base della simbologia musicale. ▪ Tecnica degli strumenti didattici in uso finalizzata all'attività di musica d'insieme. ▪ Il ruolo giocato dalla propria voce all'interno di un insieme monodico o polifonico. ▪ Progettazione e realizzazione di messaggi musicali anche associati ad altri linguaggi. ▪ Gli elementi più complessi della simbologia musicale.

ARTE E IMMAGINE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Al termine della Scuola dell'Infanzia)	
	ABILITA'	CONOSCENZE/ESPERIENZE
	IMMAGINI, SUONI, COLORI	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il bambino inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative. ▪ Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative. ▪ Sviluppa interesse per la fruizione di opere d'arte. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esprimersi attraverso il linguaggio grafico-pittorico e altre attività manipolative: disegnare, dipingere, modellare, dare forma e colore all'esperienza, individualmente e in gruppo, con una varietà creativa, di tecniche, strumenti e materiali ▪ Scegliere, individualmente e in gruppo, materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Visita a mostre ▪ Osservazione di immagini e di opere d'arte ▪ Rappresentazione grafico-pittorica del proprio vissuto e della realtà circostante

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (al termine della classe terza della Scuola Primaria)	
	ABILITA'	CONOSCENZE/ESPERIENZE
	ARTE E IMMAGINE	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più <i>media</i> e codici espressivi. ▪ Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali. ▪ Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio. ▪ Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. ▪ Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato. 	<p><i>ESPRIMERSI E COMUNICARE</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Esprimere sensazioni, emozioni, pensieri in produzioni di vario tipo (grafiche, plastiche, multimediali...) utilizzando materiali e tecniche adeguate e integrando diversi linguaggi. <p><i>OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere attraverso un approccio operativo linee, colori, forme, volume e la struttura compositiva presente nel linguaggio delle immagini. <p><i>COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Esplorare immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente utilizzando le capacità visive, uditive, olfattive, gestuali, tattili e cinestetiche ▪ Guardare con consapevolezza immagini statiche e in movimento descrivendo verbalmente le emozioni e le impressioni prodotte dai suoni, dai gesti e dalle espressioni dei personaggi, dalle forme, dalle luci e dai colori e altro 	<ul style="list-style-type: none"> - Gli elementi del linguaggio visivo: segno, punto, linea, colore (spettro cromatico), forme (sequenze e ritmi, dimensioni) - Diversi modi di utilizzo dello spazio.

(Al termine della classe quinta della Scuola Primaria)		
<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi, e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali). ▪ È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.). ▪ Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria. ▪ Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia. 	<p><i>ESPRIMERSI E COMUNICARE</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare strumenti e regole per produrre immagini grafiche, pittoriche, plastiche tridimensionali, attraverso processi di manipolazione, rielaborazione e associazione di codici, di tecniche e materiali diversi tra loro ▪ Sperimentare l'uso delle tecnologie della comunicazione audiovisiva per esprimere, con codici visivi, sonori e verbali, sensazioni, emozioni e realizzare produzioni di vario tipo. <p><i>OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere, in un testo iconico - visivo, gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visuale (linee, colori, forme, volume, spazio) e del linguaggio audiovisivo (piani, campi, sequenze, struttura narrativa, movimento ecc.), individuando il loro significato espressivo ▪ Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati. <p><i>COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali e utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio 	<ul style="list-style-type: none"> - Gli elementi del linguaggio visivo: punto e linea (riproduzione e creazione di figure realistiche e/o astratte), colore (funzione simbolica), forma (simmetrie, ingrandimenti/riduzioni, composizione di figure geometriche), spazio (prospettiva, piani e campi), volume - Fumetto: grammatica - Fotografia: lettura e analisi - Manifesti pubblicitari: lettura e analisi - Film: lettura e analisi

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (al termine della Scuola Secondaria di 1° grado)	
	ABILITA'	CONOSCENZE/ESPERIENZE
	ARTE E IMMAGINE	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più <i>media</i> e codici espressivi. ▪ Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali. ▪ Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medioevale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio. ▪ Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. ▪ Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato. 	<p><i>ESPRIMERSI E COMUNICARE</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rielaborare immagini fotografiche, materiali di uso comune, elementi iconici e visivi, scritte e parole per produrre immagini creative. ▪ Produrre elaborati, utilizzando le regole della rappresentazione visiva, materiali e tecniche grafiche, pittoriche e plastiche per creare composizioni espressive, creative e personali. <p><i>OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere i codici e le regole compositive (linee, colori, forma, spazio, inquadrature, piani, sequenze, peso, equilibrio, movimento, ecc.) presenti nelle opere d'arte, nelle immagini statiche e in movimento e individuare i significati simbolici, espressivi e comunicativi. ▪ Conoscere ed utilizzare gli elementi della comunicazione visiva, i suoi codici e le funzioni per leggere a livello denotativo e connotativo messaggi visivi e, in forma essenziale, le immagini e i messaggi integrati. <p><i>COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gli elementi della grammatica del linguaggio visuale, i codici e le regole compositive (punto, linee, superfici, colori, forma, volume, spazio, modulo, ritmo, simmetria, asimmetria, luce-ombra, inquadrature, piani, sequenze). ▪ I segni iconici, i simboli e le metafore visive presenti nel campo dell'arte, della pubblicità, del cinema e della comunicazione. ▪ Le funzioni comunicative delle immagini: espressiva, emozionale, enfatica, estetica, sociale, informativa. ▪ Gli strumenti, i materiali e le metodologie operative delle differenti tecniche artistiche, i processi di manipolazione materica e le tecniche di manipolazione tecnologica. ▪ Metodologie progettuali.

EDUCAZIONE FISICA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (al termine della Scuola dell'Infanzia)	
	ABILITA'	CONOSCENZE/ESPERIENZE
	IL CORPO E IL MOVIMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. ▪ Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. ▪ Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. ▪ Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva. ▪ Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scoprire, conoscere ed usare il proprio corpo per star bene con se stessi e con gli altri ▪ Prendere coscienza della propria identità di genere per la costruzione di una corretta immagine di sé ▪ Gestire in autonomia la propria persona e aver cura degli oggetti personali ▪ Rispettare l'ambiente ed i materiali comuni ▪ Progettare ed attuare strategie motorie in situazioni diverse ▪ Comprendere e seguire nei contesti ludici e motori le indicazioni date attraverso la voce, il suono, i simboli, i gesti, ecc... ▪ Controllare gli schemi motori di base: arrampicarsi, saltare, scivolare, rotolare, stare in equilibrio ▪ Affinare la coordinazione oculo / manuale ▪ Riconoscere le dinamiche di causa-effetto nella gestione del corpo e del movimento ▪ Rappresentare in modo completo la figura umana in situazioni statiche e di movimento 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Giochi motori di esplorazione dello spazio ambiente ▪ Giochi cooperativi e giochi di fiducia per incoraggiare la conoscenza reciproca ▪ Esplorazione dello spazio per orientarsi all'interno di spazi ampi e circoscritti ▪ Attività di routine per consolidare l'autonomia ▪ Incarichi e consegne per organizzare la propria azione nei diversi momenti della vita di comunità ▪ Giochi finalizzati alla coordinazione dei movimenti in situazioni grosso – motorie: percorsi, giochi di squadra, giochi della tradizione ▪ Attività di motricità fine: ritaglio, incollatura, strappo, manipolazione ▪ Esperienze percettivo - sensoriali attraverso gesti, azioni, giochi ritmici con accompagnamento sonoro, discriminazione di oggetti e materiali ▪ Esperienze di psicomotricità e acquaticità ▪ Osservazione della propria immagine allo specchio e in fotografia ▪ Osservazione dei compagni valorizzando il gesto e l'azione ▪ Rappresentazioni grafiche e completamento dello schema corporeo

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (al termine della classe terza della Scuola Primaria)	
	ABILITA'	CONOSCENZE/ESPERIENZE
	EDUCAZIONE FISICA	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. ▪ Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicale e coreutiche. ▪ Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di <i>gioco sport</i> anche come orientamento alla futura pratica sportiva. ▪ Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. ▪ Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. ▪ Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare. ▪ Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle. 	<p><i>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro. ▪ Saper controllare e gestire le condizioni di equilibrio statico – dinamico del proprio corpo. ▪ Organizzare e gestire l'orientamento del proprio corpo in riferimento alle principali coordinate spaziali e temporali (contemporaneità, successione e reversibilità) e a strutture ritmiche. ▪ Riconoscere e riprodurre semplici sequenze ritmiche con il proprio corpo e con attrezzi. <p><i>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo – espressiva.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare in modo personale il corpo e il movimento per esprimersi, comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti, anche nelle forme della drammatizzazione e della danza. ▪ Assumere e controllare in forma consapevole diversificate posture del corpo con finalità espressive. ▪ Comprendere il linguaggio dei gesti. <p><i>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Applicare correttamente modalità esecutiva di numerosi giochi di movimento e presportivi, individuali e di squadra, e nel contempo assumere un atteggiamento positivo di fiducia verso il proprio corpo accettando i propri limiti, cooperando e interagendo positivamente con gli altri, consapevoli del "valore" delle regole e dell'importanza di rispettarle <p><i>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare in modo corretto e appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lo schema corporeo. ▪ Giochi individuali o a coppie legati alla scoperta del corpo. ▪ Giochi individuali e collettivi che prevedono l'utilizzo degli organi di senso. <ul style="list-style-type: none"> ▪ Schemi motori di base: camminare, saltare, correre, afferrare, rotolare, arrampicarsi ▪ Giochi che prevedono di mettere in sequenza più informazioni ▪ Giochi di percezione corporea ▪ Giochi di equilibrio: graduali, individuali, o a gruppi, dinamici... ▪ Giochi utili a consolidare la padronanza delle relazioni spaziali e temporali. <ul style="list-style-type: none"> ▪ Gioco del mimo ▪ Giochi legati al teatro e alla danza ▪ Giochi di squadra ▪ Giochi pre-sportivi ▪ Le regole dei giochi ▪ Le principali regole di alcune discipline sportive <ul style="list-style-type: none"> ▪ Uso corretto dei piccoli attrezzi e delle attrezzature per la prevenzione degli infortuni.

(Al termine della classe quinta della Scuola Primaria)		
<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. ▪ Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicale e coreutiche. ▪ Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di <i>gioco sport</i> anche come orientamento alla futura pratica sportiva. ▪ Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. ▪ Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. ▪ Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza. ▪ Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle. 	<p style="text-align: center;"><i>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio – respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico, sapendo anche modulare e controllare l'impiego delle capacità condizionali (forza, resistenza, velocità) adeguandole all'intensità e alla durata del compito motorio. <p style="text-align: center;"><i>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo – espressiva.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Organizzare condotte motorie sempre più complesse, coordinando vari schemi di movimento in simultaneità e in successione ▪ Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio <p style="text-align: center;"><i>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporale anche attraverso forme di drammatizzazione, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali ▪ Elaborare semplici coreografie o sequenze di movimento utilizzando band musicali o strutture ritmiche. ▪ Conoscere e applicare i principali elementi tecnici semplificati di molteplici discipline sportive ▪ Saper scegliere azioni e soluzioni efficaci per risolvere problemi motori, accogliendo suggerimenti e correzioni ▪ Partecipare attivamente ai giochi sportivi e non, organizzati anche in forma di gara, collaborando con gli altri, accettando la sconfitta, rispettando le regole, accettando la diversità. <p style="text-align: center;"><i>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. ▪ Riconoscere il rapporto tra alimentazione, esercizio fisico e salute, assumendo adeguati comportamenti e stili di vita salutistici. 	<ul style="list-style-type: none"> - Variazione del respiro e del battito cardiaco dopo una corsa o una camminata - Tecniche di modulazione-recupero dello sforzo (frequenza cardiaca e respiratoria). - Giochi motori, individuali, a coppie e collettivi. - Schemi motori di base: camminare, saltare, correre, afferrare, rotolare, arrampicarsi. - Giochi di grande movimento. - Corretto uso dei piccoli attrezzi. - Giochi sul ritmo della musica - Gioco del mimo - Esercizi e giochi legati al teatro e alla danza - Coreografie. - Le regole dei giochi - Le principali regole di alcuni giochi e di alcune discipline sportive.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (al termine della Scuola Secondaria di 1° grado)	
	ABILITA'	CONOSCENZE/ESPERIENZE
	EDUCAZIONE FISICA	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti. ▪ Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione. Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionale del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair-play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. ▪ Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione. ▪ Rispetta criteri di base e di sicurezza per sé e per gli altri. ▪ È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune. 	<p><i>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Esser in grado di migliorare le capacità condizionali (forza, resistenza, velocità, mobilità articolare) ▪ Mantenere un impegno motorio prolungato nel tempo <p><i>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo – espressiva.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare le abilità coordinative acquisite per la realizzazione di semplici gesti tecnici di alcuni sport ▪ Utilizzare le variabili spazio-temporali nella realizzazione del gesto tecnico nelle diverse situazioni sportive affrontate. ▪ Utilizzare movimenti originali per risolvere un problema motorio <p><i>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Applicare semplici tecniche di espressione corporea ▪ Rappresentare semplici idee e stati d'animo mediante la gestualità. ▪ Adattare le capacità coordinative alle situazioni richieste dal gioco ▪ Partecipare attivamente alla scelta e realizzazione di semplici tattiche di gioco mettendo in atto comportamenti collaborativi ▪ Gestire con autocontrollo gli eventi sportivi rispettando l'altro ▪ Decodificare i gesti sportivi e arbitrali in relazione All'applicazione del regolamento di gioco. <p><i>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Acquisire consapevolezza delle proprie funzioni fisiologiche e dei loro cambiamenti conseguenti la pratica dell'attività fisica ▪ Assumere consapevolezza della propria efficienza fisica e saper mantenere un buono stato di salute. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Eseguire il compito secondo le indicazioni dell'insegnante. ▪ Elaborare informazioni propriocettive ed esteroceettive. ▪ Eseguire un compito motorio secondo un determinato livello di difficoltà/ intensità, durata e varietà intensiva. ▪ Interagire e collaborare con gli altri per uno scopo comune ▪ Trasferire i saperi appresi in contesti differenti di vita affettiva e sportiva.

TECNOLOGIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Al termine della Scuola dell'Infanzia)	
	ABILITA'	CONOSCENZE/ESPERIENZE
	IMMAGINI, SUONI, COLORI	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il bambino comunica utilizzando varie possibilità di linguaggio. ▪ Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative. ▪ Esplora le potenzialità offerte dalla tecnologia. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Prevedere lo svolgimento e il risultato di semplici processi o procedure in contesti conosciuti e non relativamente a oggetti e strumenti esplorati e inesplorati ▪ Utilizzare semplici materiali digitali per L'apprendimento ▪ Usare oggetti, strumenti e materiali coerentemente con le rispettive funzioni e i principi di sicurezza dati ▪ Usare semplici software didattici. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Costruire oggetti con materiali diversi ▪ Conoscere le principali caratteristiche di oggetti di uso comune. ▪ Eseguire giochi al computer con programmi didattici.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Al termine della classe terza della Scuola Primaria)	
	ABILITA'	CONOSCENZE/ESPERIENZE
	TECNOLOGIA	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. ▪ È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale. ▪ Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento. ▪ Sa ricavare informazioni utili di sua proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale. ▪ Si orienta fra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. ▪ Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. ▪ Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale. 	<p><i>Vedere e osservare</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Eseguire semplici misurazioni e rilievi fotografici Sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione. ▪ <p><i>Prevedere e immaginare</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Prevedere lo svolgimento e il risultato di semplici processi o procedure in contesti conosciuti e non relativamente a oggetti e strumenti esplorati e inesplorati <p><i>Intervenire e trasformare</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento ▪ Usare oggetti, strumenti e materiali coerentemente con le rispettive funzioni e i principi di sicurezza dati ▪ Usare semplici software didattici. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Funzioni di oggetti di uso quotidiano (forbici/temperino/biro...) ▪ Caratteristiche principali dei materiali di uso quotidiano e loro classificazione ▪ Evoluzione di alcuni oggetti / attrezzi/ strumenti ▪ Le principali componenti del computer ▪ Le caratteristiche principali dei nuovi strumenti di comunicazione ▪ Semplici procedure di programmi mediante un algoritmo

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (al termine della classe quinta della Scuola Primaria)	
	ABILITA'	CONOSCENZE/ESPERIENZE
	TECNOLOGIA	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. ▪ È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale. ▪ Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento. ▪ Sa ricavare informazioni utili di sua proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale. ▪ Si orienta fra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. ▪ Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. ▪ Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale. 	<p><i>Vedere e osservare</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Eseguire semplici misurazioni e rilievi fotografici Sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione. <p><i>Prevedere e immaginare</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Prevedere lo svolgimento e il risultato di semplici processi o procedure in contesti conosciuti e non relativamente a oggetti e strumenti esplorati e inesplorati <p><i>Intervenire e trasformare</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento ▪ Usare oggetti, strumenti e materiali coerentemente con le rispettive funzioni e i principi di sicurezza dati ▪ Usare semplici software didattici. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Parti e funzioni di mezzi / macchine legati all'esperienza quotidiana (bicicletta, strumenti musicali ...) ▪ Uso / funzione di alcuni macchinari legati alle attività del territorio (agricoltura, trasformazioni prodotti alimentari...) ▪ Le fonti d'energia ▪ Riutilizzo, riciclaggio, trasformazione di materiali e oggetti ▪ Le caratteristiche dei nuovi strumenti di comunicazione ▪ Programmi di grafica e video scrittura Internet per apprendere e ricercare.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (al termine della Scuola Secondaria di I grado)	
	ABILITA'	CONOSCENZE/ESPERIENZE
	TECNOLOGIA	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali. ▪ Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte. ▪ È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi. ▪ Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali. ▪ Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale. ▪ Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso. ▪ Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione. ▪ Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni. ▪ Progetta e realizza rappresentazioni grafiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione. 	<p style="text-align: center;"><i>VEDERE, OSSERVARE E SPERIMENTARE.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ il disegno: come si rappresenta un oggetto. ▪ meccanica e robotica. ▪ forme e fonti di energia. ▪ produzione e trasformazione di energia. <p style="text-align: center;"><i>PREVEDERE, IMMAGINARE E PROGETTARE</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ il disegno: come si rappresenta un oggetto. ▪ proiezioni ortogonali; ▪ assonometrie <p style="text-align: center;"><i>INTERVENIRE, TRASFORMARE E PRODURRE</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ usare oggetti, strumenti e materiali coerentemente con le rispettive funzioni. ▪ usare software conoscendo i principi di sicurezza dati ▪ utilizzare materiali digitali per l'apprendimento ▪ Sviluppo dei solidi. ▪ casa, città' e territorio 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative di oggetti o processi. ▪ Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione. ▪ Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali. <ul style="list-style-type: none"> ▪ Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità. ▪ Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano. <ul style="list-style-type: none"> ▪ Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità. Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano.

RELIGIONE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (al termine della Scuola dell'Infanzia)	
	ABILITA'	CONOSCENZE/ESPERIENZE
	RELIGIONE	
<p>1. Il sé e l'altro Scopre nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di ogni persona e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome.</p> <p>2. Il corpo in movimento Esprime con il corpo la propria esperienza religiosa per cominciare a manifestare adeguatamente con i gesti la propria interiorità, emozioni ed immaginazione.</p> <p>3. Linguaggi, creatività, espressione Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani (feste, preghiere, canti, spazi, arte), per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.</p> <p>4. I discorsi e le parole Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi.</p> <p>5. La conoscenza del mondo Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ascolta semplici racconti biblici e riesce a narrare i contenuti - Esprime e comunica con le parole e i gesti la propria esperienza religiosa - Riconosce alcuni simboli relativi alle principali feste cristiane - Impara alcuni termini del linguaggio cristiano. - Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo 	<ul style="list-style-type: none"> - Narrazioni bibliche con particolare attenzione ai brani riguardanti la vita di Gesù - Momenti religiosi significativi della comunità di appartenenza - I principali simboli che caratterizzano la festa del Natale e della Pasqua - La creazione come dono di Dio/Padre

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (al termine della classe terza della Scuola Primaria)	
	ABILITA'	CONOSCENZE/ESPERIENZE
	RELIGIONE	
<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua,traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale. - Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi. 	<p>Nucleo tematico: Dio e l'uomo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere attraverso i racconti biblici e altri testi, che il mondo per l'uomo religioso è opera di Dio ed affidato alla responsabilità dell'uomo e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo. - Cogliere attraverso alcune pagine evangeliche, Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto, testimoniato dai cristiani. - Identificare tra le espressioni delle religioni la preghiera , dialogo tra l'uomo e Dio e, nel Padre Nostro, la specificità della preghiera cristiana <p>Nucleo tematico:La Bibbia e le altre fonti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia - Ascoltare, leggere, comprendere e confrontare semplici brani di testi sacri. - Saper riferire alcune pagine bibliche fondamentali <p>Nucleo tematico:Il linguaggio religioso</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere i segni e i simboli cristiani , nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella tradizione popolare. - Riconoscere il significato di alcuni gesti e segni liturgici come espressione di religiosità propri della religione cattolica 	<ul style="list-style-type: none"> - La Chiesa comunità dei cristiani aperta a tutti - Testimoni cristiani nella storia - L'origine del mondo e dell'uomo nel cristianesimo e nelle altre religioni. - Dio Creatore nella Bibbia e in altri testi sacri. - Le vicende che danno origine al popolo ebraico. - I patriarchi - Gesù, il Messia compimento delle promesse di Dio - La preghiera espressione di religiosità <ul style="list-style-type: none"> - Struttura del libro della Bibbia: libri, generi letterari ... - I racconti della creazione nel libro della GENESI. - Personaggi biblici: i Patriarchi - Pagine del Vangelo e i valori che esprimono. - Aspetti geografici e sociali in Palestina al tempo di Gesù. - Brani evangelici del Natale e della Pasqua. <ul style="list-style-type: none"> - Gesti e segni nella liturgia cristiano-cattolica - Riti, gesti, simboli del Natale e della Pasqua. - Segni religiosi presenti nell'ambiente

	<p>Nucleo tematico: valori etici e religiosi</p> <ul style="list-style-type: none">- Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore- Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza la giustizia ,la carità, l' amicizia e la solidarietà	<ul style="list-style-type: none">- La necessità e l'importanza delle regole per vivere insieme.- I 10 comandamenti nella relazione tra Dio e gli uomini e fra gli uomini.- La chiesa-edificio e i suoi oggetti come segni religiosi presenti nell'ambiente.
--	--	--

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (al termine della classe quinta della Scuola Primaria)	
	ABILITA'	CONOSCENZE/ESPERIENZE
	RELIGIONE	
<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale. - Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico. 	<p>Nucleo tematico: Dio e l'uomo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sapere che per la religione cristiana, Gesù è il Signore che rivela all'uomo il Regno di Dio in parole e azioni • Conoscere la vita di persone significative che hanno saputo accogliere e vivere il messaggio tradotto dai Vangeli • Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa Cattolica e metterli a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane evidenziando il cammino ecumenico. • Conoscere le origini e lo sviluppo del Cristianesimo e delle altre grandi religioni individuando gli aspetti più importanti del dialogo religioso e azione dello Spirito Santo • Individuare nei sacramenti e nelle celebrazioni liturgiche i segni della salvezza di Gesù <p>Nucleo tematico: la Bibbia e le altre fonti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale. • Saper leggere i principali codici dell'iconografia cristiana • Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita di Santi. • Riconoscere in alcuni testi biblici la figura di Maria, presente nella vita del Figlio Gesù e in quella della Chiesa • Saper ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù, a partire dai Vangeli. 	<ul style="list-style-type: none"> • Le parabole ed i miracoli nei Vangeli. • La nascita della Chiesa. • Le prime comunità cristiane • Figure significative per la nascita della Chiesa: .San Pietro e San Paolo • Origine e sviluppo delle Grandi Religioni. • Il cammino ecumenico <ul style="list-style-type: none"> • La Bibbia, il libro sacro dei cristiani • Il libro Sacro letto dai cristiani per conoscere Gesù: il Vangelo • I Vangeli di San Matteo, San Marco, San Luca e San Giovanni • Fonti non cristiane • Dio incontra l'uomo. Il Natale: l'Emanuele, il Dio con noi • Il viaggio di Gesù verso la croce • Una donna di nome Maria: modello di fede e di speranza

	<p>Nucleo tematico: il linguaggio religioso</p> <ul style="list-style-type: none"> • Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa • Individuare significative espressioni d'arte cristiana, a partire da quelle presenti nel territorio, per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli e nel presente. • Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all'uomo. <p>Nucleo tematico: i valori etici e religiosi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle altre Religioni. • Sviluppare atteggiamenti di curiosità e di ricerca. • Essere capace di gesti di benevolenza, accoglienza, gentilezza.. • Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, anche per un personale progetto di vita. • Maturare sentimenti di solidarietà e concretizzarli in azioni di aiuto, comprensione, di tolleranza ... 	<ul style="list-style-type: none"> • L'arte: mezzo e strumento di comunicazione del messaggio cristiano • Le opere d'arte sulla Natività e sulla Passione, Morte e Resurrezione di Gesù • Segni e simboli del Natale, della Pasqua nell'arte, nelle tradizioni ... <ul style="list-style-type: none"> • Le domande di senso e le risposte delle religioni • Gesti di attenzione e di carità • Sentimenti di solidarietà e concretizzati in azioni di aiuto, comprensione, di tolleranza ... • Testimoni d'amore di ieri e di oggi
--	--	---

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (al termine della Scuola Secondaria di 1° grado)	
	ABILITA'	CONOSCENZE/ESPERIENZE
	RELIGIONE	
<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti. 	<p>Nucleo tematico:Dio e l'uomo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa - Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana e confrontarle con quelle di altre maggiori religioni. - Approfondire l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù e correlarle alla fede cristiana. - Conoscere l'evoluzione storica e il cammino ecumenico della Chiesa cattolica che riconosce in essa l'azione dello Spirito Santo. - Confrontare la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Ricerca umana e rivelazione di Dio nella storia: rivelazione, promessa, alleanza, messia, risurrezione, grazia, Regno di Dio, salvezza - Le altre religioni - La persona, la vita di Gesù nell'arte, nella cultura... - L'opera di Gesù, la sua morte e resurrezione e la missione della Chiesa - La Chiesa universale e locale, articolata secondo carismi e ministeri, generata dallo Spirito Santo - Il cristianesimo e il pluralismo religioso - Fede e scienza: letture distinte, ma non conflittuali dell'uomo e del mondo
<ul style="list-style-type: none"> - Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini. Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente, elaborando criteri per avviare un'interpretazione consapevole. 	<p>Nucleo tematico:La Bibbia e le altre fonti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper adoperare la Bibbia come documento storico culturale e apprendere che nella fede della Chiesa è accolta come Parola di Dio. - Individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici. - Individuare i testi biblici che hanno ispirato le principali produzioni artistiche (letterarie, musicali, pittoriche ...) italiane ed europee. 	<ul style="list-style-type: none"> - Il libro della Bibbia, documento storico culturale e Parola di Dio: i libri dell'Antico e del Nuovo Testamento - Il Tetragramma sacro - I Vangeli - Gli Atti degli Apostoli - Il messaggio centrale di alcuni testi biblici e di documenti letterari ed artistici che attengono alla dimensione religiosa

<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso. L'alunno sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo. 	<p>Nucleo tematico: Il linguaggio religioso</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni liturgiche e dei sacramenti della Chiesa. - Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa... - Individuare gli elementi specifici della preghiera cristiana e farne anche un confronto con quelli di altre religioni - Focalizzare le strutture e i significati dei luoghi sacri dall'antichità ai nostri giorni 	<ul style="list-style-type: none"> - Le prime comunità cristiane - Segni e simboli del cristianesimo - I Sacramenti - Le chiese cristiane nel mondo - Le persecuzioni - L'arte paleocristiana, romanica, gotica... - L'evangelizzazione dell'Europa - I monachesimo orientale ed occidentale - Francescani e Domenicani - Chiese , cattedrali, battisteri, catacombe...
<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e vi riflette in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. 	<p>Nucleo tematico: valori etici e religiosi</p> <ul style="list-style-type: none"> -Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa. - Riconoscere l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana . - Saper esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici in un contesto di pluralismo culturale e religioso. - Confrontarsi con la proposta cristiana di vita come contributo originale per la realizzazione di un progetto libero e responsabile. 	<ul style="list-style-type: none"> - Diritti fondamentali dell' uomo, ,la libertà, l'etica - La libertà di, da e per - La libertà per l'amore - Il comandamento dell'amore per costruire un personale progetto di vita - L'originalità della speranza cristiana - rispetto alla proposta di altre visioni - Ricerca umana e rivelazione di Dio nella storia del cristianesimo a confronto con l'ebraismo e le altre religioni - Le tematiche etiche: il razzismo, l'antisemitismo... - I profeti oggi: Giovanni XXIII, O. Romero, Madre Teresa di Calcutta...